

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Resoconto
Intermedio di
Gestione al
31 Marzo 2017



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Domenico Beccafumi
Giuditta (*particolare*)
Banca Monte dei Paschi di Siena
Collezione Chigi Saracini



Resoconto intermedio di gestione
Gruppo Monte dei Paschi di Siena
31 Marzo 2017



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Capitale sociale : € 7.365.674.050,07 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274.

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari



INDICE DEGLI ARGOMENTI

<i>Introduzione</i>	3
<i>Risultati in sintesi</i>	4
<i>Executive summary</i>	6
<i>Azionariato</i>	7
<i>Informazioni sul titolo BMPS</i>	8
<i>Contesto di riferimento</i>	9
<i>Eventi rilevanti dei primi tre mesi del 2017</i>	10
<i>Eventi rilevanti successivi alla chiusura del 1° trimestre 2017</i>	12
<i>Note illustrative</i>	14
<i>Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali</i>	16
<i>Conto economico riclassificato</i>	18
<i>Stato Patrimoniale riclassificato</i>	26
<i>Informativa sui rischi</i>	38
<i>Risultati per Segmento Operativo</i>	40
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	51
<i>DICHLARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	52



Introduzione

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2017, che non è assoggettato a revisione contabile, presenta una descrizione delle attività e dei risultati che hanno caratterizzato maggiormente l'andamento della gestione del Gruppo Montepaschi nel 1° trimestre 2017, sia in termini complessivi che nei vari segmenti di business in cui si esplica l'operatività consolidata.

In particolare, gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di performance management e reporting direzionale e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

A seguito della recente modifica del Testo Unico della Finanza (art. 154-ter, D.Lgs. n. 58/1998) e del Regolamento Emittenti (art. 82-ter, Delibera Consob n. 11971/1999) in attuazione del recepimento della c.d. Direttiva Transparency II (Direttiva 2013/50/UE) è stato eliminato per gli emittenti quotati l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione (al 31 marzo e al 30 settembre), rimettendo alla scelta degli emittenti stessi la decisione se comunicare o meno al pubblico, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto al bilancio e alla relazione semestrale.

Il Gruppo Montepaschi ha scelto, quale politica in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, di pubblicare su base volontaria tali informazioni con riferimento al 31 marzo e 30 settembre di ciascun esercizio, i cui elementi informativi consistono in Resoconti intermedi di Gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in sostanziale coerenza e continuità con quanto avvenuto in passato.



Risultati in sintesi

Gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di performance management e reporting direzionale e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

Ai sensi di quanto richiesto dal documento “*Guidelines on Alternative Performance Measures*”, pubblicato dall’European Securities and Markets Authority (ESMA) nel mese di giugno 2016, nella presente sezione si forniscono le definizioni e i metodi di calcolo degli indicatori alternativi di *performance*.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE			
Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/17			
VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI	31/03/17	31/03/16	Var.
Margine di interesse	457,4	548,3	-16,6%
Commissioni nette	426,3	456,9	-6,7%
Altri Ricavi	49,5	180,1	-72,5%
Totale Ricavi	933,2	1.185,4	-21,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(303,1)	(349,2)	-13,2%
Risultato operativo netto	2,5	191,1	-98,7%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(169,2)	93,1	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	31/03/17	31/03/16	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	(5,770)	3,177	n.s.
Utile (Periodo) diluito per azione (diluted EPS)	(5,770)	3,081	n.s.
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI	31/03/17	31/12/16	Var.
Totale Attivo	148.804,6	153.178,5	-2,9%
Crediti verso Clientela	102.406,9	106.692,7	-4,0%
Raccolta Diretta	109.390,0	104.573,5	4,6%
Raccolta Indiretta	96.966,3	98.151,8	-1,2%
di cui Risparmio Gestito	57.256,4	57.180,9	0,1%
di cui Risparmio Amministrato	39.709,9	40.971,0	-3,1%
Patrimonio netto di Gruppo	6.041,9	6.425,4	-6,0%
STRUTTURA OPERATIVA	31/03/17	31/12/16	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	25.493	25.566	-73
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.861	2.032	-171


RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/17

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE
GRUPPO MONTEPASCHI

INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	31/03/17	31/12/16	Var.
Cost/Income ratio	67,2	61,2	6,0
R.O.E. (su patrimonio medio)	-10,9	-40,5	29,6
Return on Assets (RoA) ratio	-0,5	-2,1	1,7
ROTE (Return on tangible equity)	-10,9	-40,5	29,6
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/03/17	31/12/16	Var.
Crediti deteriorati netti / Crediti verso Clientela	19,7	19,0	0,7
Coverage crediti deteriorati	56,1	55,6	0,5
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	10,5	9,7	0,8
Coverage crediti in sofferenza	64,6	64,8	-0,2
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela (Provisioning)	1,2	4,2	-3,0
Texas Ratio	145,8	145,0	0,9

Cost/Income ratio: rapporto tra gli Oneri Operativi (Spese Amministrative e Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali) e Totale Ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto Economico riclassificato)

Return On Equity (ROE): rapporto tra l'Utile Netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra l'Utile Netto di periodo "annualizzato" ed il Totale Attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra l'Utile netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile e delle riserve da valutazione, depurato degli Avviamenti) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

Texas Ratio: rapporto tra i Crediti deteriorati lordi e la somma, al denominatore, di Patrimonio netto tangibile e Fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/17

INDICATORI REGOLAMENTARI
GRUPPO MONTEPASCHI

RATIO PATRIMONIALI (%)	31/03/17	31/12/16	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	6,5	8,2	-1,7
Total Capital ratio	8,9	10,4	-1,5
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	31/03/17	31/12/16	Var.
Indice di leva finanziaria - Regime Transitorio	2,8	3,2	-0,3
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	31/03/17	31/12/16	Var.
LCR	164,1	107,7	56,4
NSFR	95,0	87,6	7,4



Executive summary

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo registrata nel primo trimestre 2017:

- Il Gruppo ha realizzato **Ricavi totali** pari a circa **933 mln di euro** con un calo del 21,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto della flessione del Margine di interesse e del Risultato netto della di negoziazione e delle attività/passività finanziarie. La dinamica dei ricavi è influenzata dall'andamento del **Margine di Interesse**, pari a circa **457 mln di euro** (-16,6% Y/Y), che ha risentito soprattutto dell'andamento negativo degli attivi fruttiferi, in particolare impieghi con controparte clientela commerciale (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti), la cui dinamica è stata parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi. Le **Commissioni Nette** del primo trimestre del 2017, pari a circa **426 mln di euro**, si pongono in calo del 6,7% rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente, penalizzate dalla contabilizzazione del costo della garanzia sulle emissioni governative. Nell'ambito degli altri ricavi, il **Risultato netto da negoziazione/valutazione di attività finanziarie** del trimestre è risultato pari a circa **25 mln di euro**, euro in forte calo sull'anno precedente che aveva beneficiato di plusvalenze sulle passività emesse valutate al *fair value*.
- Gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a circa **628 mln di euro** (-2,7% Y/Y). Le **Spese del Personale**, che ammontano a circa **404 mln di euro**, hanno registrato una flessione annua del 3,2% da ricondurre sia alla riduzione degli organici che ai minori accantonamenti sulla componente variabile nel 2017 rispetto al 1°Q2016. Le **Altre Spese Amministrative** del primo trimestre del 2017 sono risultate pari a circa **167 mln di euro**, in flessione del 6,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie soprattutto alle iniziative di contenimento strutturale della spesa. Gli **Ammortamenti**, pari a circa **57 mln di euro**, risultano superiori ai valori del corrispondente periodo dell'anno precedente sia sulle attività materiali che immateriali.
- Le **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti, attività finanziarie ed altre operazioni** sono risultate pari a circa **303 mln di euro**, inferiori del 13,2% rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente. Il rapporto tra le rettifiche nette di valore per deterioramento crediti annualizzate del 1°Q2017 ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di Provisioning di 120 bps** sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo del 2016 (122 bps).
- In conseguenza della dinamica dei suddetti aggregati economici, il Gruppo ha registrato nel primo trimestre una **perdita pari a circa 169 mln di euro** a fronte di un risultato positivo pari a circa 93 mln di euro conseguito nello stesso periodo del 2016.
- I volumi di **raccolta complessiva** a fine marzo 2017 sono risultati pari a circa **206 mld di euro** con una crescita delle masse di circa 3,6 mld di euro sul 31 dicembre 2016, grazie all'incremento della componente diretta solo parzialmente compensato dalla flessione sull'indiretta.
- I **Crediti verso la Clientela** si sono attestati a fine marzo 2017 a circa **102 mld di euro**, in riduzione di 4,3 mld di euro sul 31 dicembre 2016. La contrazione dell'aggregato registrata nel trimestre è concentrata prevalentemente sul comparto non commerciale dei Pronti Contro Termine. L'**esposizione netta in termini di crediti deteriorati** del Gruppo si è attestata a fine marzo 2017 a **20,2 mld di euro** (-0,1 mld di euro da inizio anno, -3,9 mld di euro circa rispetto al 31 marzo 2016) con un aumento trimestrale dell'incidenza delle sofferenze nette (dal 9,7% di dicembre 2016 a 10,5% del 31 marzo 2017) a fronte di una sostanziale linearità dell'incidenza delle Inadempienze Probabili (da 8,5% a 8,4%). La percentuale di **copertura dei crediti deteriorati** si è attestata a **56,1%** in aumento Q/Q di circa 51 bps. In lieve flessione le coperture delle sofferenze nette (dal 64,8% a fine dicembre passano a 64,6% a marzo 2017) mentre risultano in leggera crescita quelle delle Inadempienze Probabili (da 40,3% di dicembre 2016 a 40,6% di fine marzo 2017).
- Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 marzo 2017 il **Common Equity Tier 1 ratio** si è attestato a **6,5%** (rispetto al 8,2% di fine 2016) ed il **Total Capital ratio** è risultato pari a **8,9%**, che si confronta con il valore del 10,4% registrato a fine dicembre 2016.



Azionariato

Al 31 marzo 2017 il capitale sociale della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena è pari a 7.365.674.050,07 Euro, suddiviso in 29.320.798 azioni ordinarie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente ed in base alle altre informazioni a disposizione, i soggetti che alla data del 31 marzo 2017 possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, nonché sulla base di quanto risultante dal sito istituzionale della CONSOB, sono i seguenti:

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario
Ministero dell'Economia e delle Finanze	4.024%
AXA S.A.*	3.170%

*Quota detenuta direttamente e indirettamente per il tramite di 12 società controllate.



Informazioni sul titolo BMPS

Prezzi e andamento del titolo

Nel 1° trimestre 2017 gli indici azionari globali, dopo un avvio incerto, hanno riportato performance positive, sulla scia delle aspettative per le politiche economiche annunciate da Trump, unica eccezione Tokio che ha chiuso a -1,1%. Nell'eurozona il trend positivo è stato influenzato anche dalle prospettive economiche e dagli eventi politici in programma (elezioni in Olanda a marzo e attese per le presidenziali in Francia); la migliore prestazione è stata quella di Madrid +11,9% seguita da Francoforte +7,2%, e Milano +6,5%, Parigi +5,4% e Londra +2,5%. L'andamento del FTSE MIB è da mettere in relazione anche alla performance delle banche italiane, con l'indice di settore FTSE IT Banks che ha chiuso il trimestre a +7%.

A seguito alle delibere di CONSOB del 22 (n. 19833) e 23 dicembre 2016 (n. 19840), è stata temporaneamente sospesa la negoziazione dei titoli emessi e garantiti dalla Banca e degli strumenti finanziari aventi come sottostante titoli emessi da BMPS, dai mercati regolamentati, dai sistemi multilaterali di negoziazione italiani e dai sistemi di internalizzazione sistematica. La CONSOB ha disposto la sospensione fino a quando non sarà ripristinato un corretto quadro informativo sui titoli emessi o garantiti dalla banca e sugli strumenti finanziari aventi come sottostante titoli emessi dalla Banca.

Dopo la chiusura delle negoziazioni di venerdì 17 marzo, inoltre, il titolo BMPS è stato escluso dal paniere del FTSE MIB a seguito della revisione dell'indice stesso avviata dalla società FTSE Russell. Quest'ultima infatti con una comunicazione del 1 marzo 2017, aveva comunicato che, qualora non fosse stata fornita nessuna indicazione sulla tempistica di ripristino delle negoziazioni, avrebbe proceduto ad escludere il titolo dall'indice FTSE MIB in occasione della revisione di marzo.

Rating

Di seguito le valutazioni delle agenzie di rating al 31 marzo 2017:

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Outlook	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
Moody's Investors Service	NP	-	B3	Under Review Uncertain	27/12/16
DBRS	R-5	Under Review Developing	B (low)	Under Review Developing	13/12/16
Fitch Ratings	B	Rating Watch Negative	B-	Rating Watch Evolving	22/11/16

- Il 27 dicembre 2016 l'agenzia di rating Moody's ha posto sotto osservazione il rating BCA (Baseline Credit Assessment), in vista di un possibile rialzo. Il rating a lungo termine a "B3" e il rating a breve termine a "NP" (Not Prime) sono rimasti invariati. L'outlook a lungo termine è rimasto "Under Review with Direction Uncertain".
- Il 13 dicembre 2016 l'agenzia di rating DBRS ha rivisto il rating a lungo termine a "B (low)" da "B (high)" ed il rating a breve termine a "R-5". L'outlook è stato modificato in "Rating UR Developing".
- Il 22 novembre 2016, l'agenzia di rating Fitch ha confermato i rating a lungo termine a "B-" e a breve termine a "B", mentre ha modificato il Viability Rating portandolo a "c" dal precedente "ccc". L'outlook a lungo termine è "Rating Watch Evolving".



Contesto di riferimento

Durante il primo trimestre dell'anno l'economia globale ha mostrato segnali di moderata inflazione, come effetto delle politiche monetarie espansive. Gli indici di fiducia degli imprenditori e dei consumatori rimangono su livelli elevati e appaiono in accelerazione in alcune aree. Il FMI stima una crescita mondiale del 3,4% e 3,6% rispettivamente nell'anno in corso e nel prossimo, dopo il 3,1% del 2016. L'accelerazione è condizionale ad una serie di fattori di rischio, tra i quali spicca in particolare l'atteggiamento della nuova amministrazione USA, e dovrebbe coinvolgere sia i paesi sviluppati che quelli emergenti. Questi ultimi dovrebbero crescere ad un ritmo del 4,5% nell'anno in corso e del 4,8% nel 2018, grazie a una graduale normalizzazione delle condizioni in alcuni paesi come Cina e Nigeria.

Nell'area euro la ripresa è vista proseguire dal consensus degli analisti e dalle maggiori istituzioni internazionali. Dopo l'1,7% registrato nel 2016, la crescita è percepita dal *consensus* raccolto da *Bloomberg* all'1,6% sia nel 2017 che nel 2018. Oltre ai fattori di rischio comuni all'economia globale, il rischio specifico per l'area è rappresentato dai vari appuntamenti elettorali in calendario nel corso dell'anno, tra i quali spiccano le elezioni presidenziali francesi.

In Italia la crescita è stata inferiore all'1% anche nel 2016 ed è prevista rimanere attorno a questi livelli nel biennio in corso. Il quadro per il nostro paese rimane condizionato da un mercato del lavoro i cui miglioramenti rimangono marginali e da un contesto di finanza pubblica che, pur utilizzando tutti i margini di flessibilità disponibili, impedisce un utilizzo realmente espansivo della politica fiscale.

Sul fronte dei mercati finanziari, il primo trimestre ha fatto registrare importanti apprezzamenti per tutti i maggiori indici azionari ad eccezione di quello giapponese. I rendimenti obbligazionari a dieci anni, dopo la decisa risalita della seconda metà del 2016, hanno toccato nuovi massimi nel corso del primo trimestre. Il rendimento del Btp decennale ha chiuso il trimestre al 2,3%, in rialzo di oltre 50 punti base rispetto a fine 2016; lo spread con i titoli tedeschi di eguale scadenza è aumentato sino a raggiungere i 200 punti base (+40 punti base rispetto a fine 2016). La risalita dei rendimenti ha causato performance negative per gli indici obbligazionari governativi dell'area euro, in particolare per quello italiano.

In questo contesto la Banca Centrale Europea non ha introdotto ulteriori misure di politica monetaria; come già deciso nel 2016 l'ammontare di acquisti di titoli sotto l'*Asset Purchase Program* (APP) verrà ridotto a partire dal mese di aprile a 60 miliardi di euro mensili dagli attuali 80. Nel corso del trimestre alcune dichiarazioni di membri della BCE hanno adombrato la possibilità che la sequenza che dovrebbe governare l'uscita dalla politica monetaria espansiva della BCE potrebbe essere diversa da quella sinora prevista, e che vedrebbe prima la fine degli acquisti di titoli e solo successivamente una manovra sui tassi ufficiali. Per quanto riguarda le altre Banche Centrali, la *Federal Reserve* ha implementato nel meeting del FOMC di marzo il terzo rialzo dei tassi ufficiali, dopo quelli del dicembre 2015 e 2016. La Banca Centrale USA è attesa dal mercato implementare altri due rialzi nel corso del 2017.



Eventi rilevanti dei primi tre mesi del 2017

In data **20 gennaio 2017** la Capogruppo ha comunicato di aver ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il decreto con il provvedimento di concessione della garanzia dello Stato a sostegno dell'accesso alla liquidità ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016 e di aver prontamente avviato le attività propedeutiche alle emissioni dei titoli con garanzia dello Stato.

La Capogruppo ha effettuato, in data **25 gennaio 2017**, due emissioni di titoli con garanzia dello Stato, ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016, per un importo complessivo di 7 mld di euro: la prima emissione ha scadenza 20/1/2018, cedola dello 0,5% e nominale 3 mld di euro, la seconda ha scadenza 25/1/2020, cedola dello 0,75% e nominale di 4 mld di euro. I titoli, assistiti da garanzia dello Stato ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016, sono stati sottoscritti interamente dall'emittente e in parte venduti sul mercato e in parte utilizzati come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento o di *collateral swap*. In data 31 gennaio 2017, l'agenzia di rating DBRS ha assegnato un giudizio di rating ai due titoli con garanzia dello Stato emessi in data 25 gennaio 2017 ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016. Relativamente all'emissione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 360 giorni 0,50% 20.01.2018 con garanzia dello Stato - ISIN IT0005240491", DBRS ha assegnato un rating a breve termine, pari a R-1 (*low*). Relativamente all'emissione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 0,75% 25.01.2020 con garanzia dello Stato - ISIN IT0005240509", DBRS ha assegnato un rating a lungo termine pari a BBB (*high*). La tendenza per entrambe le emissioni è valutata "Stabile". In considerazione della garanzia incondizionata e irrevocabile dello Stato Italiano, i rating e la tendenza sono allineati a quelli della Repubblica Italiana.

In data **3 febbraio 2017**, la Capogruppo comunica di aver raggiunto un accordo vincolante con Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. ("ICBPI"), società leader nella gestione dei servizi di pagamento a livello nazionale e internazionale, per la cessione delle attività riconducibili al business del "Merchant Acquiring" sulla base di un *enterprise value* di 520 milioni di Euro. L'operazione prevede inoltre che BMPS e ICBPI, tramite la sua controllata CartaSi S.p.A., stipolino una partnership di durata decennale per lo sviluppo e il collocamento, per il tramite della rete distributiva del Gruppo MPS, di prodotti e servizi di pagamento a supporto della clientela attuale e prospettica del Gruppo MPS. Il *closing* dell'operazione è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni sospensive standard per operazioni di questo tipo, tra cui l'espletamento obbligatorio della procedura sindacale di Legge e di Contratto, l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia e dell'autorità antitrust.

In data **6 febbraio 2017**, l'agenzia *Fitch Ratings* ha assegnato un giudizio di rating ai due titoli con garanzia dello Stato emessi dalla Banca in data 25 gennaio 2017 ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016. In particolare, relativamente all'emissione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 360 giorni 0,50% 20.01.2018 con garanzia dello Stato - ISIN IT0005240491", *Fitch* ha assegnato rating a breve termine, pari a F2. Relativamente all'emissione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 0,75% 25.01.2020 con garanzia dello Stato - ISIN IT0005240509", *Fitch* ha assegnato rating a lungo termine pari a BBB+. In considerazione della garanzia incondizionata e irrevocabile dello Stato Italiano, i rating sono allineati a quelli della Repubblica Italiana. Nel mese di febbraio i suddetti titoli sono stati interamente utilizzati sia in operazioni di vendita sul mercato sia come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento.

Il **17 febbraio 2017** è stato convertito in legge il DL 23 dicembre 2016 n. 237 le cui principali variazioni apportate riguardano le norme sulle *deferred tax asset* (DTA), la modifica delle condizioni in merito al ristoro del titolo subordinato *Upper Tier II 2008-2018* e del valore delle azioni necessario per calcolare il prezzo delle azioni da attribuire ai titolari degli strumenti e prestiti.

In data **28 febbraio 2017**, con riferimento alla prospettata operazione di acquisizione della piattaforma di recupero crediti in sofferenza di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (c.d. *Project Juliet*), di cui all'offerta vincolante presentata da *Cerved Group* S.p.A. in data 13 novembre 2016 e già oggetto di precedente comunicazione del 14 novembre 2016, *Cerved Information Solutions* S.p.A. (MTA: CERV) holding direzionale al vertice del gruppo *Cerved* e primario operatore in Italia nell'analisi del rischio di credito e nel credit management, e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. comunicano che (i.) le condizioni sospensive previste contrattualmente per il perfezionamento di *Project Juliet* non si sono



verificate entro il termine previsto del 28 febbraio 2017 e, pertanto, l'accordo relativo a tale progetto è da intendersi privo di efficacia e (ii.) *Cerved Information Solutions* S.p.A. ha manifestato la propria disponibilità ad estendere il suddetto termine sino al 30 giugno 2017. In questo contesto, *Cerved Information Solutions* S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. rendono, in ogni caso, noto che è aperto un confronto tra le parti per esplorare forme alternative di *partnership* industriale nel settore della gestione dei crediti in sofferenza.

In data **9 marzo 2017** il CdA ha approvato una proposta preliminare di Piano di Ristrutturazione che è stata inviata alle Autorità Competenti per avviare il confronto volto alla finalizzazione del piano stesso e alla sua approvazione da parte delle Autorità.

La Capogruppo comunica di aver effettuato in data **15 marzo 2017** l'emissione di un titolo con garanzia dello Stato ai sensi del Decreto Legge n.237/2016, così come successivamente modificato dalla legge di conversione n. 15/2017, con le seguenti caratteristiche: nominale 4 mld di euro, scadenza 15/3/2020, cedola 0,75% (ISIN IT0005246423). Il titolo, assistito da garanzia dello Stato ai sensi del Decreto Legge n. 237/2016, così come successivamente modificato dalla legge di conversione n. 15/2017, è stato sottoscritto interamente all'emittente ed è stato successivamente in parte venduto sul mercato e in parte utilizzato come collaterale a garanzia di operazioni di finanziamento o di *collateral swap*. L'emissione si aggiunge alle due già effettuate il 25 gennaio scorso per un importo di complessivi 7 miliardi di Euro. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Nella stessa data del **15 marzo**, l'agenzia *Fitch Ratings* ha assegnato un giudizio di rating al titolo con garanzia dello Stato emesso dalla Banca. In particolare, relativamente all'emissione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. 0,75% 15.03.2020 con garanzia dello Stato - ISIN IT0005246423", *Fitch* ha assegnato un rating a lungo termine pari a BBB+. Successivamente anche l'agenzia *DBRS* ha assegnato in data **17 marzo 2017** al medesimo titolo un giudizio di rating pari a BBB (*high*). In considerazione della garanzia incondizionata e irrevocabile dello Stato Italiano, il *rating* è allineato a quello della Repubblica Italiana.



Eventi rilevanti successivi alla chiusura del 1° trimestre 2017

In data **12 aprile 2017** il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha nominato, quale nuovo membro del Comitato Rischi, il Consigliere indipendente Massimo Egidi. Il Comitato Rischi è conseguentemente oggi così costituito: Roberto Isolani (Presidente), Stefania Bariatti, Daniele Bonvicini, Antonino Turicchi e Massimo Egidi.

In data **24 aprile 2017** è stato approvato il Decreto Legge n. 50 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 95 del 24 aprile 2017 – S.O. nr. 20) che ha modificato, con effetto dal 2017, la normativa sottostante alla deduzione ACE (Aiuto alla Crescita Economica).

Secondo la norma vigente ante modifiche apportate dal Decreto sopra menzionato gli incrementi patrimoniali realizzati dal 1 gennaio 2011 (al netto dei decrementi) erano rilevanti per ciascuno degli esercizi successivi.

L'art. 7 del Decreto Legge n. 50/2017 ha invece stabilito che gli incrementi patrimoniali realizzati dall'1 gennaio 2011 possono essere considerati rilevanti ai fini del calcolo della deduzione ACE solo nell'esercizio in cui si sono realizzati e nei quattro successivi. Ciò implica che:

- la deduzione ACE relativa al 2017 si calcolerà considerando gli incrementi realizzati dall'1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2017, mentre quella del 2018 si determinerà sulla base degli incrementi 2014-2018 e così via;
- fatte salve le deduzioni maturate fino al 31 dicembre 2016 con la previgente normativa, a partire dalla deduzione spettante per il 2017 non potranno più computarsi gli incrementi patrimoniali realizzati nel 2011 e 2012;
- la valutazione della iscrivibilità delle DTA (*probability test*) dovrà essere ricondotta al nuovo contesto normativo.

Per il Gruppo MPS la modifica ha impatti rilevanti sul *probability test* e quindi sulla capacità di iscrivere DTA.

Tuttavia, trattandosi ai fini IAS di un *non adjusting event* successivo al 31 marzo 2017, ovvero di cambiamenti normativi inattesi e annunciati dopo la chiusura del periodo di riferimento, l'impatto stimato sarà contabilizzato nel secondo trimestre, tenendo conto delle eventuali modifiche che dovessero intervenire in sede di conversione del decreto legge.

Pertanto, sulla base del *probability test* effettuato tenendo conto del quadro normativo fiscale vigente al 31 marzo 2017, a tale data le DTA su perdite fiscali non iscritte in bilancio ammontano a 1.146 mln di euro in aumento di 77 mln di euro rispetto all'analogo dato al 31 dicembre 2016.

Di contro, nell'ipotesi di applicazione al 31 marzo 2017 della modifica alla normativa ACE, emergerebbe una differenza positiva (provento) pari a circa 891 mln di euro (*reassessment* parziale di DTA da perdita fiscale).



Continuità aziendale

Il presente resoconto intermedio di gestione è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, pur sussistendo ancora le incertezze evidenziate nel bilancio al 31 dicembre 2016 e riconducibili a:

- l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'accesso alla misura di "Ricapitalizzazione precauzionale" che presuppone l'approvazione del Piano di Ristrutturazione;
- i possibili impatti dell'*On Site Inspection* della BCE sulla valutazione di solvibilità;
- l'esecuzione delle azioni previste dal Piano di Ristrutturazione, per il quale sono ancora in corso i confronti con le autorità competenti per l'affinamento delle attività da porre in essere, quali il deconsolidamento dei non *performing loan* e la ricapitalizzazione precauzionale con *burden sharing*, finalizzata a colmare il fabbisogno di capitale determinato da BCE.



Note illustrative

I principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell' *IFRS Interpretations Committee* (IFRS IC) adottati nel presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2017, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al Bilancio 2016 – al quale si fa rinvio per un'esposizione completa – ad eccezione dell'adozione anticipata prevista dall'IFRS 9 del trattamento contabile degli utili/perdite connessi al proprio merito creditizio di passività in *Fair Value Option* (FVO).

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *impairment* e *hedge accounting* del progetto volto alla sostituzione dello IAS 39, iniziato nel 2008. Il principio è stato omologato dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 con Regolamento n. 2016/2067 e dovrà essere applicato obbligatoriamente a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1 gennaio 2018 o successivamente.

Tra le novità si segnala in particolare il trattamento contabile delle passività finanziarie designate nell'ambito della *fair value option*. Per tali strumenti finanziari è previsto che la variazione di *fair value* attribuibile alle variazioni del rischio di credito della passività sia rilevata direttamente tra le altre componenti di conto economico complessivo (*other comprehensive income*), a meno che questo non crei o non ampli un'asimmetria contabile nell'utile (perdita) di esercizio, nel qual caso l'intera variazione di *fair value* della passività deve essere imputata a conto economico.

Al riguardo il principio stabilisce che un'asimmetria contabile viene creata o ampliata quando la presentazione degli effetti delle variazioni del rischio di credito della passività nelle altre componenti di conto economico complessivo determina nel conto economico un'asimmetria più rilevante rispetto a quella che si avrebbe rilevando nel conto economico tutta la variazione di *fair value* della passività stessa.

Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato tra le altre componenti di conto economico complessivo non viene riversato successivamente a conto economico quando la passività è regolata o estinta. Al momento del regolamento o dell'estinzione, l'utile (perdita) cumulato può essere riclassificato in altre componenti del patrimonio netto.

Il principio consente di applicare anticipatamente rispetto al 1 gennaio 2018 le sole disposizioni sulla presentazione degli utili e delle perdite sulle passività finanziarie in *fair value option* attribuibili alle variazioni del proprio merito creditizio senza applicare anticipatamente le altre parti del principio. Il Gruppo ha deciso di avvalersi di tale facoltà.

Sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti alla data di applicazione iniziale, gli effetti delle variazioni del rischio di credito delle passività del Gruppo non sono compensati a conto economico da una variazione di *fair value* di altro strumento finanziario valutato al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) di esercizio; conseguentemente la presentazione delle variazioni del proprio merito creditizio nel conto economico complessivo del Gruppo non crea un'asimmetria contabile.

Il Gruppo si è avvalso altresì della facoltà di non procedere alla rideterminazione dei dati comparativi.



Gli impatti connessi alle variazioni proprio merito creditizio che sono stati imputati a conto economico al 31 marzo 2016 e al 31 dicembre 2016 sono risultati positivi e rispettivamente pari a 79,6 e a 91 mln di euro.

L'adozione anticipata al 1 gennaio 2017 dell'IFRS 9 con riferimento alla presentazione delle variazioni del proprio merito creditizio delle passività in *fair value option* comporta:

- in termini di determinazione degli impatti retrospettivi, la costituzione al 1 gennaio 2017 di una riserva valutativa positiva per un importo di 162,5 mln di euro in contropartita delle riserve di utili, al netto del relativo effetto fiscale;
- l'imputazione alla data del 31 marzo 2017 di un effetto negativo lordo di 46,2 mln di euro a patrimonio netto anziché a conto economico.



Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

Conto Economico riclassificato

- a) La voce “**Margine di interesse**” è stata adeguata dei valori economici della *Purchase Price Allocation (PPA)* e ricondotta in una voce specifica, per un importo pari a circa 4 mln di euro.
- b) La voce “**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi proventi e simili” e quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore di circa 21 mln di euro per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto).
- c) L’aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni, come descritto al punto precedente. La voce “**Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”. Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (circa 0,2 mln di euro).
- d) La voce “**Altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 220 “Altri oneri/proventi di gestione” al netto dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa da clientela che vengono ricondotti alla voce riclassificata “Altre Spese Amministrative” (89 mln di euro).
- e) La voce “**Altre Spese Amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 180b “Altre Spese Amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
- Oneri, pari a circa 63 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie DGSD e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie (ricondotti alla voce riclassificata “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”);
 - canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per circa 18 mln di euro (ricondotto alla voce riclassificata “Canone DTA”).
- La voce incorpora inoltre l’ammontare dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa da clientela (circa 89 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”.
- f) La voce “**Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” è stata scorporata dei valori economici della *Purchase Price Allocation (PPA)* e ricondotta in una voce specifica, per un importo pari a circa 7 mln di euro.
- g) La voce “**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni**” comprende le voci di bilancio 130b “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e 130d “Altre operazioni finanziarie”.
- h) La voce “**Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, contabilizzati in bilancio nella voce 180b “Altre Spese Amministrative”. Al primo trimestre 2017 vi sono rilevati gli oneri connessi al SRF (63 mln di euro).
- i) La voce “**Canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 180b “Altre Spese Amministrative”.
- j) La voce “**Utili (Perdite) delle partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” decurtato del contributo al conto economico della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto ricondotto alla voce riclassificata “Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni” (21 mln di euro).



- k) La voce **“Imposte sul reddito di esercizio dell’operatività corrente”** è stata scorporata della componente fiscale teorica relativa alla Purchase Price Allocation (PPA) e ricondotta in una voce specifica, per un importo pari a circa 4 mln di euro.
- l) Gli effetti complessivamente negativi della Purchase Price Allocation (PPA) sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare **“Margine di interesse”** per circa -4 mln di euro e **“Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali”** per circa -7 mln di euro al netto della componente fiscale teorica per circa +4 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato Patrimoniale riclassificato

- m) La voce dell’attivo **“Attività finanziarie negoziabili”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.
- n) La voce dell’attivo **“Altre attività”** ricomprende le voci di bilancio 80 “Derivati di copertura”, 90 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 140 “Attività fiscali”, 150 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e 160 “Altre attività”.
- o) La voce del passivo **“Debiti verso clientela e titoli”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Debiti verso clientela”, 30 “Titoli in circolazione” e 50 “Passività finanziarie valutate al *fair value*”.
- p) La voce del passivo **“Altre voci del passivo”** ricomprende le voci di bilancio 60 “Derivati di copertura”, 70 “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 80 “Passività fiscali”, 90 “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 100 “Altre passività”.



Conto economico riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	31/03/17	31/03/16	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	457,4	548,3	(91,0)	-16,6%
Commissioni nette	426,3	456,9	(30,6)	-6,7%
Margine intermediazione primario	883,7	1.005,2	(121,6)	-12,1%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	20,5	19,3	1,2	6,3%
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie	24,5	165,7	(141,2)	-85,2%
Risultato netto dell'attività di copertura	0,2	0,1	0,1	100,0%
Altri proventi/oneri di gestione	4,3	(5,0)	9,3	n.s.
Totale Ricavi	933,2	1.185,4	(252,2)	-21,3%
Spese amministrative:	(570,9)	(594,7)	23,8	-4,0%
a) spese per il personale	(404,4)	(417,6)	13,2	-3,2%
b) altre spese amministrative	(166,5)	(177,1)	10,6	-6,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(56,6)	(50,3)	(6,3)	12,6%
Oneri Operativi	(627,5)	(645,0)	17,5	-2,7%
Risultato Operativo Lordo	305,6	540,3	(234,7)	-43,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(303,1)	(349,2)	46,1	-13,2%
a) crediti	(308,2)	(345,9)	37,7	-10,9%
b) attività finanziarie e altre operazioni	5,1	(3,3)	8,4	n.s.
Risultato operativo netto	2,5	191,1	(188,6)	-98,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45,6)	(5,3)	(40,3)	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	(4,0)	7,5	(11,4)	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-	-	-	
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(63,4)	(71,1)	7,7	-10,8%
Canone DTA	(18,0)	-	(18,0)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,3)	-	(0,3)	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(128,6)	122,2	(250,8)	n.s.
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(33,5)	(20,7)	(12,8)	61,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(162,0)	101,5	(263,5)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	(162,0)	101,5	(263,5)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	0,5	(0,5)	-100,0%
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	(162,0)	101,0	(263,0)	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(7,1)	(7,9)	0,8	-10,3%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(169,2)	93,1	(262,3)	n.s.



Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali					
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2017	Esercizio 2016			
	1°Q 2017	4°Q 2016	3°Q 2016	2°Q 2016	1°Q 2016
Margine di interesse	457,4	502,6	483,5	486,9	548,3
Commissioni nette	426,3	437,0	461,7	483,8	456,9
Margine intermediazione primario	883,7	939,6	945,2	970,7	1.005,2
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	20,5	11,3	23,3	23,9	19,3
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie	24,5	21,5	102,7	151,3	165,7
Risultato netto dell'attività di copertura	0,2	(80,3)	(0,4)	(1,4)	0,1
Altri proventi/oneri di gestione	4,3	(27,6)	2,2	14,7	(5,0)
Totale Ricavi	933,2	864,5	1.073,0	1.159,1	1.185,4
Spese amministrative:	(570,9)	(630,6)	(595,1)	(582,1)	(594,7)
a) spese per il personale	(404,4)	(371,1)	(418,4)	(403,4)	(417,6)
b) altre spese amministrative	(166,5)	(259,5)	(176,7)	(178,7)	(177,1)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(56,6)	(61,6)	(55,2)	(51,7)	(50,3)
Oneri Operativi	(627,5)	(692,2)	(650,3)	(633,8)	(645,0)
Risultato Operativo Lordo	305,6	172,3	422,7	525,4	540,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(303,1)	(2.482,1)	(1.301,6)	(368,0)	(349,2)
a) crediti	(308,2)	(2.445,4)	(1.303,3)	(372,4)	(345,9)
b) attività finanziarie e altre operazioni	5,1	(36,7)	1,7	4,4	(3,3)
Risultato operativo netto	2,5	(2.309,8)	(878,9)	157,4	191,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45,6)	48,0	(27,5)	29,2	(5,3)
Utili (Perdite) da partecipazioni	(4,0)	2,5	1,6	0,2	7,5
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-	(117,0)	-	-	-
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(63,4)	(139,1)	(31,2)	0,3	(71,1)
Canone DTA	(18,0)	53,9	(15,5)	(108,8)	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,3)	20,4	12,8	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(128,6)	(2.441,1)	(938,7)	78,3	122,2
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(33,5)	64,7	(203,9)	139,2	(20,7)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(162,0)	(2.376,4)	(1.142,6)	217,5	101,5
Utile (Perdita) di periodo	(162,0)	(2.376,4)	(1.142,6)	217,5	101,5
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(8,3)	0,6	0,3	0,5
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	(162,0)	(2.384,7)	(1.143,2)	217,2	101,0
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(7,1)	(7,7)	(7,5)	(8,3)	(7,9)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(169,2)	(2.392,4)	(1.150,7)	208,9	93,1



Lo sviluppo dei ricavi

Nel primo trimestre del 2017 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **933 mln di euro**, con un calo del 21,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto della flessione del Margine di interesse, delle Commissioni nette e del Risultato netto dell'attività di negoziazione. Nel confronto con il trimestre precedente, i Ricavi crescono del 7,9%, principalmente per il miglioramento del Risultato netto dell'attività di copertura e degli Altri proventi/Oneri di gestione.

Il **Margine di Interesse** del primo trimestre del 2017 è risultato pari a circa **457 mln di euro**, in flessione del 16,6% rispetto allo stesso periodo del 2016, per effetto soprattutto della dinamica negativa degli attivi fruttiferi, in particolare degli impieghi commerciali (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti). Tale dinamica è parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale e alla scadenza di obbligazioni emesse aventi condizioni più onerose. Il risultato del 1Q17 si pone in flessione sul trimestre precedente di circa 45 mln di euro (-9,0% Q/Q), sulla cui dinamica incide principalmente il calo dei rendimenti/volumi relativi agli impieghi commerciali, oltre alla stagionalità legata ai minori giorni del primo trimestre dell'anno.

Voci	31 03 2017	31 03 2016	Variazione Y/Y		1°Q 2017	4°Q 2016	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Rapporti con la clientela	588,5	722,4	(134,0)	-18,5%	588,5	644,9	(56,4)	-8,8%
<i>di cui interessi attivi su attività deteriorate</i>	<i>127,2</i>	<i>182,0</i>	<i>(54,8)</i>	<i>-30,1%</i>	<i>127,2</i>	<i>133,2</i>	<i>(6,0)</i>	<i>-4,5%</i>
Titoli in circolazione	(152,3)	(218,5)	66,2	-30,3%	(152,3)	(162,9)	10,6	-6,5%
Differenziali netti su derivati di copertura	(4,4)	(2,9)	(1,5)	51,7%	(4,4)	(3,9)	(0,5)	12,8%
Rapporti con le banche	(9,8)	(17,8)	8,0	-44,9%	(9,8)	(20,0)	10,2	-51,0%
Portafogli di negoziazione	12,2	20,3	(8,1)	-39,9%	12,2	9,9	2,3	23,2%
Portafogli valutati al fair value	(17,8)	(9,9)	(7,9)	79,8%	(17,8)	(9,1)	(8,7)	95,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	41,4	53,3	(11,9)	-22,3%	41,4	43,8	(2,4)	-5,5%
Altri interessi netti	(0,4)	1,4	(1,8)	n.s.	(0,4)	(0,1)	(0,3)	n.s.
Margine interesse	457,4	548,3	(91,0)	-16,6%	457,4	502,6	(45,2)	-9,0%



Le **Commissioni Nette** sono pari a circa **426 mln di euro** e si pongono in riduzione del 6,7% rispetto a quelle del 2016, penalizzate dalla contabilizzazione del costo della garanzia sulle emissioni governative e dai minori proventi rivenienti dal comparto del credito (a fronte di volumi inferiori all'anno precedente). In riduzione del 2,4% anche la dinamica trimestrale, principalmente per le stesse motivazioni su indicate.

Servizi / Valori	31 03 2017	31 03 2016	Variazione Y/Y		1°Q 2017	4°Q 2016	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Garanzie rilasciate/ricevute	(5,4)	12,1	(17,5)	n.s.	(5,4)	9,9	(15,3)	n.s.
Servizi di incasso e pagamento	20,1	21,0	(0,9)	-4,1%	20,1	124,3	(104,1)	-83,8%
Tenuta e gestione dei conti correnti	123,0	130,5	(7,5)	-5,7%	123,0	126,6	(3,6)	-2,8%
Bancomat e carte	54,7	56,1	(1,3)	-2,4%	54,7	58,0	(3,3)	-5,7%
Attività bancaria commerciale	192,5	219,7	(27,2)	-12,4%	192,5	318,8	(126,3)	-39,6%
Attività di ricezione e trasmissione di ordini	8,3	12,5	(4,2)	-33,6%	8,3	11,0	(2,7)	-24,5%
Negoziazione di strumenti finanziari e valute	5,1	5,8	(0,7)	-12,1%	5,1	5,7	(0,6)	-10,5%
Distribuzione di servizi di terzi	120,2	107,7	12,5	11,6%	120,2	99,6	20,5	20,6%
Servizi assicurativi	45,5	43,7	1,8	4,1%	45,5	46,1	(0,6)	-1,3%
Collocamento/offerta di strumenti finanziari e servizi	(6,0)	(5,3)	(0,7)	13,2%	(6,0)	(10,1)	4,1	-40,6%
Gestioni di portafogli	13,6	15,7	(2,1)	-13,4%	13,6	13,9	(0,3)	-2,2%
Attività Gestione Interm.ne e consulenza	186,7	180,1	6,6	3,6%	186,7	166,2	20,4	12,3%
Altri servizi di intermediazione	47,1	57,1	(10,0)	-17,4%	47,1	(48,0)	95,2	n.s.
Commissioni nette	426,3	456,9	(30,6)	-6,7%	426,3	437,0	(10,7)	-2,4%



I **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano a circa **21 mln di euro** in lieve crescita sul 31 marzo 2016, quasi interamente riconducibili al contributo di AXA-MPS (consolidata con il metodo del patrimonio netto); in aumento anche sul trimestre precedente, grazie al maggior apporto di AXA-MPS.

Il **Risultato netto da negoziazione/valutazione di attività finanziarie** del primo trimestre è positivo di circa **25 mln di euro** in forte calo sull'anno precedente che aveva beneficiato delle plusvalenze sulle passività emesse valutate al *fair value*. In crescita invece rispetto al 4°Q2016 (+3 mln di euro circa, +14,1%). In dettaglio:

- Risultati di *trading* positivi per circa 13 mln di euro seppur in netto calo rispetto a quelli conseguiti al 31 marzo 2016 per un minor contributo da parte della controllata MPS Capital Services. Dinamica in calo anche sul trimestre precedente (-13 mln di euro circa).
- Risultato FVO sostanzialmente prossimo allo zero al 1°Q2017 in virtù dell'adozione anticipata prevista dall'IFRS 9 del trattamento contabile degli utili/perdite connessi al proprio merito creditizio delle passività in *fair value option*; al 31 marzo 2016 era positivo per circa 83 mln di euro mentre nel 4°Q2016 risultava negativo di 8 mln di euro.
- Risultato da cessione/riacquisto positivo per circa 12 mln di euro (essenzialmente riferibili alle plusvalenze realizzate da cessioni titoli AFS nell'ambito dell'attività di ottimizzazione del portafoglio), inferiore ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (-41,3% Y/Y) ma in crescita rispetto al trimestre precedente (+8 mln di euro Q/Q).

Voci	31 03 2017	31 03 2016	Variazione Y/Y		1°Q 2017	4°Q 2016	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Attività finanziarie di negoziazione	(34,1)	16,8	(50,9)	n.s.	(34,1)	(50,0)	15,9	-31,9%
Passività finanziarie di negoziazione	31,6	(17,6)	49,2	n.s.	31,6	61,2	(29,6)	-48,4%
Effetti cambio	4,5	10,0	(5,5)	-55,0%	4,5	10,9	(6,4)	-58,7%
Strumenti derivati	10,8	52,9	(42,1)	-79,6%	10,8	3,2	7,6	n.s.
Risultato di trading	12,8	62,1	(49,3)	-79,3%	12,8	25,3	(12,5)	-49,3%
Risultato FVO	(0,5)	82,8	(83,3)	n.s.	(0,5)	(7,9)	7,4	-93,7%
Cessione/riacquisto	12,2	20,8	(8,6)	-41,3%	12,2	4,1	8,1	n.s.
Risultato netto della negoziazione e delle attività/passività finanziarie	24,5	165,7	(141,2)	-85,2%	24,5	21,5	3,0	14,1%

Contribuiscono alla formazione dei Ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura sostanzialmente nullo** (così come al 31 marzo 2016), mentre il 4°Q2016 (pari a -80 mln di euro) includeva gli effetti negativi connessi alla sopravvenuta inefficacia della copertura da rischio tasso su un'emissione subordinata, a seguito della conversione obbligatoria prevista nel corso del 2017 secondo le indicazioni contenute nel D.L. 237/2016, convertito in legge il 17 febbraio 2017, nell'ambito dell'intervento di "ricapitalizzazione precauzionale" da parte dello Stato;
- **Altri proventi/oneri di gestione**, positivi per circa **4 mln di euro** (saldo negativo per circa -5 mln di euro al 31 marzo 2016) ed in crescita significativa sul 4°Q2016, che era stato penalizzato dai maggiori oneri sostenuti per accordi transattivi.



Costi di gestione: gli oneri operativi

Nei primo trimestre del 2017 gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a circa **628 mln di euro**, in riduzione del 2,7% e del 9,3% rispettivamente allo stesso periodo dell'anno precedente e al 4°Q2016 (quest'ultimo comprensivo di 37 mln di euro relativi all'operazione di ricapitalizzazione non andata a buon fine, se si escludesse tale costo resta in ogni caso confermato il trend positivo degli Oneri Operativi nel 1°Q2017). In particolare:

- Le **Spese Amministrative** si sono attestate a circa **571 mln di euro** in flessione sia nella dinamica annuale che trimestrale (rispettivamente -4,0% Y/Ye -9,5% Q/Q). All'interno dell'aggregato:
 - Le **Spese del Personale**, pari a circa **404 mln di euro**, si pongono in flessione annua del 3,2% (circa -13 mln di euro), da ricondurre sia alla riduzione degli organici che ai minori accantonamenti sulla componente variabile nel 2017 rispetto al 1°Q2016. La dinamica si pone in crescita rispetto al 4°Q2016, che aveva beneficiato del rilascio di componenti variabili accantonate nei trimestri precedenti
 - Le **Altre Spese Amministrative** sono risultate pari a circa **167 mln di euro**, in flessione del 6,0% rispetto a marzo 2016, grazie soprattutto alle iniziative di contenimento strutturale della spesa (che hanno interessato, in particolare, la gestione del comparto immobiliare/sicurezze) e ai minori oneri legati al recupero crediti. Le spese del 1°Q2017 si pongono in flessione anche rispetto all'ultimo trimestre del 2016 (-93 mln di euro circa), che includeva la contabilizzazione delle spese connesse all'operazione di ricapitalizzazione della Capogruppo per circa 37 mln di euro.
- Gli **Ammortamenti** del primo trimestre del 2017 sono risultati pari a circa **57 mln di euro**, superiori ai valori registrati nello stesso periodo dello scorso anno (+12,6% Y/Y), sia sulle attività materiali che sulle immateriali; in flessione dell'8% rispetto al trimestre precedente, per effetto dei minori ammortamenti su immobilizzazioni immateriali.

Tipologia	31 03 2017	31 03 2016	Variazione Y/Y		1°Q 2017	4°Q 2016	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Salari e stipendi	(291,5)	(301,7)	10,2	-3,4%	(291,5)	(269,6)	(21,9)	8,1%
Oneri sociali	(79,6)	(81,9)	2,3	-2,8%	(79,6)	(73,6)	(6,0)	8,2%
Altri oneri del personale	(33,3)	(34,0)	0,7	-2,1%	(33,3)	(27,9)	(5,4)	19,2%
Spese per il personale	(404,4)	(417,6)	13,2	-3,2%	(404,4)	(371,1)	(33,3)	9,0%
Imposte	(70,1)	(73,8)	3,7	-5,0%	(70,1)	(63,0)	(7,1)	11,3%
Spese mobiliari, immobiliari e di sicurezza	(45,8)	(49,3)	3,5	-7,1%	(45,8)	(43,9)	(1,9)	4,3%
Spese generali di funzionamento	(53,6)	(50,8)	(2,8)	5,5%	(53,6)	(52,5)	(1,1)	2,1%
Spese per servizi ICT	(43,3)	(44,5)	1,2	-2,7%	(43,3)	(47,1)	3,8	-8,1%
Spese legali e professionali	(26,4)	(33,7)	7,3	-21,7%	(26,4)	(98,6)	72,2	-73,2%
Costi indiretti del personale	(2,5)	(3,0)	0,5	-16,7%	(2,5)	(4,7)	2,2	-46,8%
Assicurazioni	(7,4)	(6,9)	(0,5)	7,2%	(7,4)	(7,7)	0,3	-3,9%
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(1,9)	(4,0)	2,1	-52,5%	(1,9)	(7,0)	5,1	-72,9%
Altre	(4,1)	(6,3)	2,2	-34,4%	(4,1)	1,6	(5,7)	n.s.
Recuperi spese	88,6	95,2	(6,6)	-6,9%	88,6	63,4	25,2	39,8%
Altre spese amministrative	(166,5)	(177,1)	10,6	-6,0%	(166,5)	(259,5)	93,0	-35,8%
Immobilizzazioni materiali	(30,8)	(26,4)	(4,4)	16,7%	(30,8)	(30,6)	(0,2)	0,7%
Immobilizzazioni immateriali	(25,8)	(23,9)	(1,9)	8,1%	(25,8)	(31,0)	5,2	-16,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(56,6)	(50,3)	(6,3)	12,6%	(56,6)	(61,6)	5,0	-8,0%
Oneri operativi	(627,5)	(645,0)	17,5	-2,7%	(627,5)	(692,2)	64,7	-9,3%



Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo risulta pari a circa **306 mln di euro** (circa 540 mln di euro quello relativo al 1°Q2016), in aumento del 77,4% sul trimestre precedente, che era stato penalizzato in particolare dal Risultato netto dell'attività di copertura e dalle maggiori Altre spese amministrative.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie

Nel primo trimestre del 2017 il Gruppo ha contabilizzato **Rettifiche nette di valore per deterioramento crediti, attività finanziarie e altre operazioni** per circa **303 mln di euro**, inferiori del 13,2% rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente, beneficiando soprattutto dei minori ingressi a default dal *bonis* e di un minor costo nell'ambito dei peggioramenti degli stati di default (grazie all'incremento delle coperture avvenuto nel secondo semestre del 2016). Il risultato evidenzia una flessione rispetto al trimestre precedente, sul quale erano state contabilizzate le variazioni delle *policy* sul credito relative all'aggiornamento degli *haircut* su garanzie immobiliari e la definizione di *floor* minimi di copertura sulle c.d. "sofferenze allargate" (per circa 1.842 mln di euro). Il rapporto tra le Rettifiche nette di valore per deterioramento crediti del primo trimestre del 2017 annualizzate ed i Crediti verso Clientela esprime un **Tasso di Provisioning di 120 bps**.

Voci	31 03 2017	31 03 2016	Variazione Y/Y		1°Q 2017	4°Q 2016	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Crediti verso banche	(1,6)	(0,5)	(1,1)	n.s.	(1,6)	-	(1,6)	
- Finanziamenti	(1,9)	(0,6)	(1,3)	n.s.	(1,9)	-	(1,9)	
- Titoli di debito	0,3	0,1	0,2	n.s.	0,3	-	0,3	
Crediti verso clientela	(306,6)	(345,4)	38,8	-11,2%	(306,6)	(2.445,4)	2.138,8	-87,5%
- Finanziamenti	(306,6)	(345,4)	38,8	-11,2%	(306,6)	(2.444,6)	2.138,0	-87,5%
- Titoli di debito	-	-	-		-	(0,8)	0,8	-100,0%
Totale rettifiche su crediti	(308,2)	(345,9)	37,7	-10,9%	(308,2)	(2.445,4)	2.137,2	-87,4%
Attività finanziarie negoziabili (AFS)	(0,9)	(10,8)	9,9	-91,7%	(0,9)	(23,4)	22,5	-96,2%
Garanzie rilasciate e impegni	6,0	7,5	(1,5)	-20,0%	6,0	(13,3)	19,3	n.s.
Totale attività finanziarie e altre operazioni	5,1	(3,3)	8,4	n.s.	5,1	(36,7)	41,8	n.s.
Totale	(303,1)	(349,2)	46,1	-13,2%	(303,1)	(2.482,1)	2.179,0	-87,8%

Conseguentemente, il **Risultato Operativo Netto** del primo trimestre del 2017 del Gruppo è **positivo per circa 3 mln di euro**, a fronte di un valore positivo di circa 191 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del **Risultato di periodo** concorrono anche le seguenti voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri**, si registra un saldo negativo pari a **46 mln di euro** a fronte di -5 mln di euro contabilizzati al 31 marzo 2016. Sulla dinamica trimestrale dell'aggregato hanno inciso gli accantonamenti per cause connesse ai precedenti aumenti di capitale e per il rischio di irrogazione di una sanzione a fronte del procedimento aperto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, relativamente al passaggio al nuovo servizio SEDA (ex RID).



- **Utili da partecipazioni**, negativi per 4 mln di euro per svalutazioni effettuate sulle collegate Trixia e Interporto Toscano, a fronte di 7 mln di euro positivi registrati nel 1Q2016, questi ultimi riconducibili prevalentemente alla plusvalenza realizzata a fronte della cessione di Fabbrica Immobiliare SGR.
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**, saldo pari a circa **-63 mln di euro** costituito dall'intero contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico.
- **Canone DTA**, pari a circa **-18 mln di euro**. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta di competenza del 1 trimestre 2017.
- **Utili da cessione di investimenti**, sostanzialmente nulli ed in linea all'anno precedente. Il 4°Q2016 aveva registrato un risultato di circa 20 mln di euro pari alla plusvalenza relativa alla cessione dell'immobile di COEM.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** del Gruppo è stato pari a circa **-129 mln di euro**, in calo rispetto ai livelli del 2016, che aveva registrato un risultato positivo di 122 mln di euro.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio dell'operatività corrente sono pari a circa **-34 mln di euro**. Posto che, sulla base del risultato del *probability test*, sostanzialmente non sono state iscritte DTA sulla perdita fiscale emergente dalla presente situazione economica, il predetto onere è essenzialmente attribuibile al rigiro di DTA sorte in precedenti esercizi e che non hanno trovato capienza nel reddito imponibile corrente, al netto del beneficio ACE maturato nel trimestre.

Considerando gli effetti netti della PPA (circa -7 mln di euro), **la perdita consolidata del Gruppo relativa ai primo trimestre del 2017 ammonta a circa -169 mln di euro**, a fronte di un utile pari a circa 93 mln di euro conseguito nello stesso periodo del 2016.

**Stato Patrimoniale riclassificato**

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	31/03/17	31/12/16	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	879,1	1.084,5	(205,4)	-18,9%
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	102.406,9	106.692,7	(4.285,8)	-4,0%
b) Crediti verso Banche	8.451,4	8.936,2	(484,8)	-5,4%
Attività finanziarie negoziabili	26.511,8	25.929,3	582,5	2,2%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Partecipazioni	1.013,0	1.031,7	(18,7)	-1,8%
Attività materiali e immateriali	2.894,2	2.942,9	(48,7)	-1,7%
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	7,9	7,9	-	
Altre attività	6.648,2	6.561,2	87,0	1,3%
Totale dell'Attivo	148.804,6	153.178,5	(4.373,9)	-2,9%
Passività				
	31/03/17	31/12/16	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	109.390,0	104.573,5	4.816,5	4,6%
b) Debiti verso Banche	22.837,5	31.469,1	(8.631,6)	-27,4%
Passività finanziarie di negoziazione	4.412,4	4.971,8	(559,4)	-11,3%
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	252,5	252,9	(0,4)	-0,2%
b) Fondi di quiescenza	52,5	53,6	(1,1)	-2,1%
c) Altri fondi	954,2	1.054,5	(100,3)	-9,5%
Altre voci del passivo	4.861,3	4.342,7	518,6	11,9%
Patrimonio netto di Gruppo	6.041,9	6.425,4	(383,5)	-6,0%
a) Riserve da valutazione	7,4	47,3	(39,9)	-84,4%
c) Strumenti di capitale	-	-	-	
d) Riserve	(1.162,0)	2.253,6	(3.415,6)	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	
f) Capitale	7.365,7	7.365,7	-	
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	
h) Utile (Perdita) di periodo	(169,2)	(3.241,1)	3.071,9	-94,8%
Patrimonio di pertinenza terzi	2,4	34,9	(32,5)	-93,1%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	148.804,6	153.178,5	(4.373,9)	-2,9%



Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale					
	31/03/17	31/12/16	30/09/16	30/06/16	31/03/16
Attività					
Cassa e disponibilità liquide	879,1	1.084,5	941,4	794,6	913,4
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	102.406,9	106.692,7	104.612,4	107.547,8	113.544,3
b) Crediti verso Banche	8.451,4	8.936,2	7.669,4	7.953,1	6.856,1
Attività finanziarie negoziabili	26.511,8	25.929,3	35.748,3	36.022,6	39.999,9
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Partecipazioni	1.013,0	1.031,7	910,7	948,0	934,3
Attività materiali e immateriali	2.894,2	2.942,9	3.016,9	3.059,8	3.112,4
<i>di cui:</i>					
a) avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Altre attività	6.648,2	6.561,2	7.230,0	8.059,6	8.285,2
Totale dell'Attivo	148.804,6	153.178,5	160.129,1	164.385,5	173.645,6
Passività					
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e titoli	109.390,0	104.573,5	105.461,4	112.045,2	119.507,9
b) Debiti verso Banche	22.837,5	31.469,1	25.282,4	19.465,8	17.524,7
Passività finanziarie di negoziazione	4.412,4	4.971,8	13.802,7	15.854,7	20.051,0
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	252,5	252,9	251,3	249,9	247,7
b) Fondi di quiescenza	52,5	53,6	51,2	52,3	51,4
c) Altri fondi	954,2	1.054,5	1.018,8	1.012,5	1.050,0
Altre voci del passivo	4.861,3	4.342,7	5.489,2	5.750,4	5.511,9
Patrimonio del Gruppo					
a) Riserve da valutazione	7,4	47,3	(24,7)	7,7	(36,5)
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
d) Riserve	(1.162,0)	2.253,6	617,2	617,2	610,5
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	6,3
f) Capitale	7.365,7	7.365,7	9.001,8	9.001,8	9.001,8
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-
h) Utile (Perdita) di periodo	(169,2)	(3.241,1)	(848,7)	302,0	93,2
Patrimonio di pertinenza terzi	2,4	34,9	26,5	26,0	25,7
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	148.804,6	153.178,5	160.129,1	164.385,5	173.645,6



Raccolta da clientela

Al 31 marzo 2017 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a circa **206 mld di euro** (-8,0% rispetto al 31 marzo 2016), in crescita sul fine 2016 di 3,6 mld di euro, grazie principalmente all'incremento della componente diretta solo parzialmente compensato dalla flessione sull'indiretta.

Informazioni di sistema

Nei primi due mesi dell'anno, la raccolta diretta evidenzia un'evoluzione analoga a quella registrata nel 2016. Nel complesso, l'aggregato risulta, infatti, ancora in contenuta flessione (-1% ca. annuo), riflettendo la positiva dinamica dei depositi di clientela ordinaria residente, in crescita di oltre il 3% (al netto dei pct con controparti centrali e dei depositi connessi con cessioni di crediti) e il significativo calo delle obbligazioni (collocatosi attorno al -16%). La clientela continua, quindi, a mostrare una elevata preferenza per strumenti liquidi e privi di rischio, in presenza anche di un basso costo opportunità di detenzione; le obbligazioni bancarie sono invece penalizzate dal maggior costo, per l'emittente, rispetto alla liquidità offerta dalla BCE e dalla scarsa domanda conseguente soprattutto al contenuto della normativa sulle crisi bancarie (bail-in).

Il tasso d'interesse medio sui depositi di società non finanziarie e famiglie, nel I bimestre del 2017, si è stabilizzato allo 0,41% raggiunto ad ottobre dello scorso anno, mentre prosegue la flessione del tasso sulle obbligazioni (-2 pb rispetto a dicembre 2016); il costo medio ponderato della raccolta diretta si conferma appena sotto l'1%.

Il risparmio gestito ha iniziato l'anno con un significativo progresso dei nuovi flussi. La raccolta netta dei fondi comuni ha sfiorato, in un bimestre, i 10 miliardi (34,4 mld nell'intero anno scorso), la metà circa dei quali riferiti, come nel 2016, ai prodotti obbligazionari. Torna positiva anche la raccolta sulle gestioni individuali retail, per 1,5 mld, nei primi due mesi del 2017, dopo un anno di flussi netti sostanzialmente nulli. Il patrimonio gestito dai fondi aperti è in aumento di circa il 2% rispetto ai livelli del dicembre scorso, mentre lo stock di gestioni individuali risulta pressoché stabile.

Raccolta da clientela				Var. Q/Q		Var. Y/Y	
	31/03/17	31/12/16	31/03/16	Ass.	%	Ass.	%
	Raccolta diretta	109.390,0	104.573,5	119.507,9	4.816,5	4,6%	-10.117,9
Raccolta indiretta	96.966,3	98.151,8	104.890,6	-1.185,5	-1,2%	-7.924,3	-7,6%
Raccolta complessiva	206.356,3	202.725,3	224.398,5	3.631,0	1,8%	-18.042,2	-8,0%

I volumi di **Raccolta Diretta**, che al 31 marzo 2017 si sono attestati a circa **109 mld di euro** (-10 mld di euro rispetto ai valori di fine marzo 2016, in conseguenza delle fuoriuscite di raccolta commerciale che hanno interessato tutto il 2016), e risultano in sensibile crescita rispetto al 31 dicembre 2016 +4,8 mld di euro, grazie alla ripresa delle dinamiche commerciali come evidenziato dall'andamento dei Conti Correnti. La crescita del comparto Obbligazioni/ Altre forme di Raccolta è stata indotta dalle emissioni con garanzia governativa (nuove emissioni per 11 mld di euro complessivi, che al netto della quota utilizzata in *collateral swap* è pari a 8,4 mld di euro circa e scadenze per 2 mld di euro circa), che hanno contestualmente permesso la riduzione dei Pronti Contro Termine.

La quota di mercato¹ del Gruppo sulla Raccolta Diretta si è attestata al 3,60% (dato aggiornato a gennaio 2017) in crescita di 5 p.b. rispetto a fine 2016.

¹ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni al netto riacquisti collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.



Raccolta Diretta da Clientela							
Tipologia	31/03/17	31/12/16	31/03/16	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	46.112,0	40.972,6	51.509,1	5.139,4	12,5%	(5.397,1)	-10,5%
Depositi vincolati	10.542,1	10.133,5	13.519,5	408,6	4,0%	(2.977,4)	-22,0%
Pronti Contro Termine passivi	20.398,5	25.295,8	17.501,3	(4.897,3)	-19,4%	2.897,2	16,6%
Obbligazioni	24.864,9	23.676,3	29.089,2	1.188,6	5,0%	(4.224,3)	-14,5%
Altre forme di Raccolta Diretta	7.472,5	4.495,3	7.888,8	2.977,2	66,2%	(416,3)	-5,3%
Totale	109.390,0	104.573,5	119.507,9	4.816,5	4,6%	(10.117,9)	-8,5%

La **raccolta indiretta** si è attestata a fine marzo a circa **97 mld di euro**, in calo di circa 1,2 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente sul risparmio amministrato (-1,3 mld di euro), sulla cui dinamica hanno inciso anche flussi netti negativi della clientela commerciale per circa 0,6 mld di euro; stabile rispetto al trimestre precedente il risparmio gestito. Il confronto con il 31 marzo 2016 evidenzia una raccolta indiretta in riduzione di circa 8 mld di euro nel cui ambito si pone in crescita il risparmio gestito (+2 mld di euro) mentre risulta in sensibile riduzione il risparmio amministrato (-10 mld di euro), penalizzato tra l'altro dagli effetti conseguenti all'operazione di fusione per incorporazione di un grande cliente (circa -6,4 mld di euro).

Per quanto concerne il **Risparmio Gestito**, che ammonta a circa **57 mld di euro**, l'aggregato risulta sui livelli di dicembre 2016. Relativamente ai singoli comparti si pongono in crescita i Fondi, mentre calano lievemente le Gestioni Patrimoniali e la *Bancassurance*. Nel confronto Y/Y si evidenzia la crescita di oltre 2 mld di euro, concentrata sull'aggregato dei Fondi.

Raccolta indiretta							
	31/03/17	31/12/16	31/03/16	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Risparmio gestito	57.256,4	57.180,9	55.222,1	75,5	0,1%	2.034,3	3,7%
<i>Fondi</i>	27.330,2	27.020,5	25.058,8	309,7	1,1%	2.271,4	9,1%
<i>Gestioni Patrimoniali</i>	6.469,9	6.619,7	6.387,4	-149,8	-2,3%	82,5	1,3%
<i>Bancassurance</i>	23.456,3	23.540,6	23.776,0	-84,3	-0,4%	-319,7	-1,3%
Risparmio amministrato	39.709,9	40.971,0	49.668,4	-1.261,1	-3,1%	-9.958,5	-20,0%
Totale	96.966,3	98.151,8	104.890,6	-1.185,5	-1,2%	-7.924,3	-7,6%



Crediti con clientela

Al 31 marzo 2017 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **102 mld di euro**, in riduzione di 11 mld di euro rispetto a fine marzo 2016 e di 4 mld di euro sul 31 dicembre 2016. La contrazione dell'aggregato registrata nel trimestre è concentrata prevalentemente sul comparto non commerciale dei Pronti Contro Termine (-3,4 mld di euro) e solo marginalmente sul comparto commerciale sull'aggregato dei Mutui (-0,8 mld di euro, dove le scadenze non sono state completamente sostituite da nuove erogazioni); si pongono in crescita i Conti Correnti. Inoltre si rilevano, in lieve riduzione i Crediti deteriorati (circa -0,1 mld di euro Q/Q) per effetto di valori lordi in lieve crescita più che compensati dall'incremento dei fondi rettificativi.

La quota di mercato² del Gruppo risulta pari al 6,63% (ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2017) in crescita di 3 p.b. rispetto a fine 2016.

Informazioni di sistema

Si consolida, nel primo scorcio del 2017, la crescita dei prestiti bancari, sebbene le prime indicazioni confermino che la ripresa, in coerenza con l'andamento dell'economia reale, è più timida rispetto a quella dell'Area Euro. Al recupero hanno dato un contributo sia la maggiore domanda di credito che il miglioramento delle condizioni di offerta. L'incremento annuo dell'aggregato si attesta allo 0,9% a febbraio, mentre a gennaio, al netto dei crediti ceduti, supera l'1% (+2,4% per l'UME). Prosegue il divario tra dinamica dei finanziamenti alle famiglie (attorno al +2% annuo) e alle società non finanziarie (sotto il +1%). Sui primi incidono i pur deboli segnali di recupero del reddito disponibile e del mercato immobiliare, mentre i prestiti alle società non finanziarie potrebbero essere favoriti anche dalle misure fiscali a sostegno degli investimenti in beni strumentali e in tecnologie digitali e dalle iniziative legislative di supporto alla capitalizzazione delle imprese.

A febbraio, il tasso d'interesse sugli impieghi risulta stabilizzato al 2,85% registrato a dicembre 2016, mentre sulle nuove operazioni si nota un andamento divergente tra il tasso riferito alle famiglie, tornato sopra il 2,1% a causa anche dall'aumento della quota di finanziamenti a tasso fisso sul totale delle nuove erogazioni, e quello per le società non finanziarie, sceso sotto l'1,5%, livello inferiore di 11 pb rispetto alla media registrata nel IV trimestre dello scorso anno. In particolare, i tassi sui nuovi finanziamenti inferiori ad un milione di euro alle società non finanziarie sono allineati alla media europea anche a inizio 2017.

Le sofferenze sono in calo ad inizio anno (-2% tendenziale a gennaio) per effetto soprattutto delle cessioni di crediti, per 3,5 mld circa, concretizzatesi nel primo mese del 2017, che si vanno a sommare agli oltre 20 mld. effettuati durante l'intero 2016; al netto di tali operazioni, la dinamica annua si colloca al +12%. Al netto dei fondi rettificativi, le sofferenze (diminuite di 9 miliardi nel mese di gennaio), rappresentano ora il 4,45% dei prestiti, in calo rispetto al 4,8% medio del 2° semestre 2016.

Crediti Clientela							
Tipologia	31/03/17	31/12/16	31/03/16	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	6.808,4	6.313,2	7.921,6	495,2	7,8%	(1.113,2)	-14,1%
Mutui	48.757,5	49.532,6	52.069,0	(775,1)	-1,6%	(3.311,5)	-6,4%
Altri finanziamenti	20.107,9	20.542,0	22.848,0	(434,1)	-2,1%	(2.740,1)	-12,0%
Pronti contro termine	5.429,1	8.854,6	5.576,6	(3.425,5)	-38,7%	(147,5)	-2,6%
Crediti rappresentati da titoli	1.130,7	1.130,3	1.060,4	0,4	0,0%	70,3	6,6%
Crediti deteriorati	20.173,3	20.320,0	24.068,7	(146,7)	-0,7%	(3.895,4)	-16,2%
Totale	102.406,9	106.692,7	113.544,3	(4.285,8)	-4,0%	(11.137,4)	-9,8%

L'aggregato sul comparto a medio-lungo termine ha registrato nel primo trimestre del 2017 nuove erogazioni per circa 1,3 mld di euro, sia famiglie che aziende, in riduzione del 37,3% Y/Y.

² Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali



Crediti deteriorati

L'esposizione dei crediti deteriorati lordi del Gruppo al 31 marzo 2017 è risultata pari a **46,0 mld di euro**, con un lieve incremento (+0,2 mld di euro) rispetto a fine dicembre 2016. Relativamente alle dinamiche del 1°Q2017 rispetto a quelle registrate nell'analogo periodo 2016 si evidenzia una riduzione degli ingressi da *bonis* a *default* e delle uscite verso *bonis*, mentre risultano in crescita gli incassi sulle posizioni a sofferenza. Per quanto concerne i vari aggregati del comparto deteriorato lordo, si evidenzia nel 1° trimestre la crescita di circa 1,1 mld di euro delle Sofferenze ed una riduzione delle Inadempienze Probabili (-0,7 mld di euro) e delle Esposizioni Scadute Deteriorate (-0,1 mld di euro).

Al 31 marzo 2017 l'esposizione netta in termini di crediti deteriorati del Gruppo si è attestata a 20,2 mld di euro registrando una flessione di circa 0,1 mld di euro da inizio anno (-3,9 mld di euro rispetto al 31 marzo 2016). All'interno dell'aggregato, nel 1° trimestre aumenta l'incidenza delle sofferenze nette (che passa dal 9,7% di dicembre 2016 a 10,5% del 31 marzo 2017) a fronte di una riduzione dell'incidenza delle Inadempienze Probabili (-0,1%) e delle Esposizioni Scadute (-0,1%).

Crediti verso clientela	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati	Crediti in bonis	Totale crediti clientela	- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	- di cui esposizioni bonis oggetto di concessione	
31 03 17	Esposizione lorda	30.490,0	14.522,8	970,6	45.983,4	82.858,2	128.841,6	9.885,3	2.769,1
	Rettifiche	19.688,6	5.893,7	227,8	25.810,1	624,6	26.434,7	3.819,5	117,1
	Esposizione netta	10.801,4	8.629,1	742,8	20.173,3	82.233,6	102.406,9	6.065,8	2.652,0
	Coverage ratio	64,6%	40,6%	23,5%	56,1%	0,8%	20,5%	38,6%	4,2%
	Incidenza % crediti clientela	10,5%	8,4%	0,7%	19,7%	80,3%	100,0%		
31 12 16	Esposizione lorda	29.424,4	15.246,6	1.114,4	45.785,4	87.060,9	132.846,3	9.907,6	2.747,5
	Rettifiche	19.059,5	6.145,8	260,1	25.465,4	688,1	26.153,5	3.784,3	122,5
	Esposizione netta	10.364,9	9.100,8	854,3	20.320,0	86.372,8	106.692,8	6.123,3	2.625,0
	Coverage ratio	64,8%	40,3%	23,3%	55,6%	0,8%	19,7%	38,2%	4,5%
	Incidenza % crediti clientela	9,7%	8,5%	0,8%	19,0%	81,0%	100,0%		
31 03 16	Esposizione lorda	27.732,6	16.897,4	2.608,2	47.238,2	90.114,4	137.352,6	9.723,0	2.931,2
	Rettifiche	17.548,7	4.912,7	708,1	23.169,5	638,8	23.808,3	2.524,3	78,5
	Esposizione netta	10.183,9	11.984,7	1.900,1	24.068,7	89.475,6	113.544,3	7.198,7	2.852,7
	Coverage ratio	63,3%	29,1%	27,1%	49,0%	0,7%	17,3%	26,0%	2,7%
	Incidenza % crediti clientela	9,0%	10,6%	1,7%	21,2%	78,8%	100,0%		

Variazione delle esposizioni lorde

	ass %	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati	Crediti in bonis	Totale crediti clientela	- di cui esposizioni deteriorate oggetto di concessione	- di cui esposizioni bonis oggetto di concessione
31.12	ass.	1.065,6	(723,8)	(143,8)	198,0	(4.202,7)	(4.004,7)	(22,3)	21,6
	%	3,6%	-4,7%	-12,9%	0,4%	-4,8%	-3,0%	-0,2%	0,8%
Y/Y	ass.	2.757,4	(2.374,6)	(1.637,6)	(1.254,8)	(7.256,2)	(8.511,0)	162,3	(162,1)
	%	9,9%	-14,1%	-62,8%	-2,7%	-8,1%	-6,2%	1,7%	-5,5%



Al 31 marzo 2017, la **percentuale di copertura** dei crediti deteriorati si è attestata al 56,1% in aumento di circa 51 bps rispetto al 31 dicembre 2016. Esaminando i singoli aggregati di credito anomalo, si registra nel primo trimestre, una flessione del grado di copertura delle sofferenze (pari al 64,6% a fine marzo 2017 contro 64,8% al 31 dicembre 2016) mentre si pone in leggero aumento il *coverage* delle Inadempienze Probabili (+0,27%) e delle Esposizioni Scadute Deteriorate (+0,13%).

Variazioni dei coverage ratio

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	To tale crediti deteriorati	Crediti in bonis	To tale crediti clientela
31.12	-0,20%	0,27%	0,13%	0,51%	-0,04%	0,83%
Y/Y	1,30%	11,51%	-3,68%	7,08%	0,04%	3,18%

Dinamica crediti deteriorati	1°Q 2017		31 12 2016		4°Q 2016		31 03 2016		Var. 1°Q 2017/4°Q 2016 totale esposizioni deteriorate		Var. 1°Q 2017/4°Q 2016 di cui Sofferenze	
	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esp. deter.	di cui Sofferenze	Totale esp. deter.	di cui Sofferenze	ass.	%	ass.	%
Esposizione Lorda Iniziale	45.785,4	29.424,4	46.861,7	26.627,0	45.584,2	28.229,9	46.861,7	26.627,0	201,2	0,4%	1.194,5	4,2%
Ingressi da crediti in bonis	677,2	70,5	2.643,3	495,5	758,0	282,2	820,2	39,4	(80,8)	-10,7%	(211,7)	-75,0%
Uscite verso crediti in bonis	(248,0)	(2,3)	(810,3)	(2,0)	(88,6)	(0,5)	(370,3)	(0,4)	(159,4)	n.s.	(1,8)	n.s.
Incassi (inclusi realizzati da cessione)	(560,3)	(190,1)	(2.289,8)	(734,5)	(734,2)	(234,2)	(479,7)	(148,5)	173,9	-23,7%	44,1	-18,8%
Cancellazioni (incluse perdite da cessione)	(89,5)	(49,9)	(2.266,1)	(1.753,1)	(177,2)	(126,6)	(96,4)	(65,7)	87,7	-49,5%	76,7	-60,6%
+/- Altre variazioni	418,6	1.237,4	1.646,6	4.791,5	443,2	1.273,6	502,6	1.280,7	(24,6)	-5,6%	(36,2)	-2,8%
Esposizione Lorda Finale	45.983,4	30.490,0	45.785,4	29.424,4	45.785,4	29.424,4	47.238,2	27.732,6	198,0	0,4%	1.065,6	3,6%
Rettifiche iniziali	(25.465,4)	(19.059,5)	(22.707,9)	(16.894,2)	(23.074,8)	(17.327,2)	(22.707,9)	(16.894,2)	(2.390,6)	10,4%	(1.732,3)	10,0%
Rettifiche / Riprese di periodo *	(302,5)	(163,6)	(3.743,5)	(2.022,6)	(1.825,1)	(1.022,1)	478,4	356,2	1.522,6	-83,4%	858,5	-84,0%
+/- Altre variazioni	(42,2)	(465,5)	986,0	(142,7)	(565,5)	(710,2)	(940,0)	(1.010,7)	523,3	-92,5%	244,7	-34,5%
Rettifiche finali	(25.810,1)	(19.688,6)	(25.465,4)	(19.059,5)	(25.465,4)	(19.059,5)	(23.169,5)	(17.548,7)	(344,7)	1,4%	(629,1)	3,3%
Esposizione netta finale	20.173,3	10.801,4	20.320,0	10.364,9	20.320,0	10.364,9	24.068,7	10.183,9	(146,7)	-0,7%	436,5	4,2%

* Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti clientela - voce 130 a) di conto economico -



Attività/Passività finanziarie

Al 31 marzo 2017 le attività finanziarie negoziabili del Gruppo sono risultate pari a circa 27 mld di euro in crescita rispetto ai livelli di fine dicembre 2016 (+0,6 mld di euro), con una crescita della componente di negoziazione riferibile alla controllata MPS *Capital Services* (in particolare sui titoli di debito Governativi Italia, per i quali la società agisce come *primary dealer*), solo parzialmente compensata dalla flessione dell'AFS, su cui hanno inciso le vendite registrate nel trimestre. Le passività finanziarie di negoziazione sono diminuite della stessa entità nel primo trimestre 2017 (circa -0,6 mld di euro).

Voci	31/03/17	31/12/16	31/03/16	Variazioni Q/Q		Variazioni Y/Y	
				ass.	%	ass.	%
Attività finanziarie negoziabili	26.511,8	25.929,3	39.999,9	582,5	2,2%	(13.488,1)	-33,7%
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>10.707,4</i>	<i>9.266,2</i>	<i>22.502,2</i>	<i>1.441,2</i>	<i>15,6%</i>	<i>(11.794,8)</i>	<i>-52,4%</i>
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>15.804,4</i>	<i>16.663,1</i>	<i>17.497,7</i>	<i>(858,7)</i>	<i>-5,2%</i>	<i>(1.693,3)</i>	<i>-9,7%</i>
Passività finanziarie di negoziazione	4.412,4	4.971,8	20.051,0	(559,4)	-11,3%	(15.638,6)	-78,0%

Voci	31 03 2017		31 12 2016		31 03 2016	
	Att. Fin. negoziabili	Pass. Fin. di negoziazione	Att. Fin. negoziabili	Pass. Fin. di negoziazione	Attività finanziarie negoziabili	Passività finanziarie di negoziazione
Titoli di debito	22.192,6	-	20.979,4	-	26.332,4	-
Titoli di capitale e O.I.C.R.	547,2		527,7		519,1	
Finanziamenti	50,5	2.481,1	265,2	2.665,6	7.776,9	16.774,0
Derivati	3.721,5	1.931,3	4.157,0	2.306,2	5.371,6	3.277,0
Totale	26.511,8	4.412,4	25.929,3	4.971,8	40.000,0	20.051,0



Raccolta e impieghi verso banche

A fine marzo 2017, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **14,4 mld di euro** in raccolta, con una diminuzione di circa 8 mld di euro rispetto al saldo registrato 31 dicembre 2016 prevalentemente per effetto della flessione delle Aste BCE/MRO e al generalizzato miglioramento della posizione di liquidità.

	Rapporti interbancari			Var. Q/Q		Var. Y/Y	
	31/03/17	31/12/16	31/03/16	Ass.	%	Ass.	%
	Crediti verso banche	8.451,4	8.936,2	6.856,1	(484,8)	-5,4%	1.595,3
Debiti verso banche	22.837,5	31.469,1	17.524,7	(8.631,6)	-27,4%	5.312,8	30,3%
Posizione interbancaria netta	(14.386,1)	(22.532,9)	(10.668,6)	8.146,8	-36,2%	(3.717,5)	34,8%

Al 31 marzo 2017 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 16 mld di euro**, in forte miglioramento (circa 9 mld di euro) rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2016, qual effetto combinato della crescita della raccolta commerciale e dell'emissione dei titoli BMPS con garanzia governativa.



Patrimonio netto

Al 31 marzo 2017 il **Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **6,0 mld di euro** in peggioramento di circa 3,7 mld di euro rispetto ai livelli di fine Marzo 2016 e di circa 416 mln di euro sul 31 dicembre 2016. La dinamica trimestrale è riconducibile essenzialmente alla perdita di periodo (-169 mln di euro) e al peggioramento della valutazione del portafoglio *AFS* (principalmente riferibile all'allargamento dello *Spread BTP/Bund*) e al riassorbimento parziale delle plusvalenze connesse alle passività finanziarie emesse in *fair value option*. In calo Q/Q anche il Patrimonio di terzi per il deconsolidamento della partecipata COEM.

Stato Patrimoniale riclassificato							
Patrimonio Netto	31/03/17	31/12/16	31/03/16	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	6.041,9	6.425,4	9.675,3	(383,5)	-6,0%	(3.633,4)	-37,6%
a) Riserve da valutazione	7,4	47,3	(36,5)	(39,9)	-84,4%	43,9	n.s.
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
d) Riserve	(1.162,0)	2.253,6	610,5	(3.415,6)	n.s.	(1.772,5)	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	-	-	6,3	-	-	(6,3)	-100,0%
f) Capitale	7.365,7	7.365,7	9.001,8	-	-	(1.636,1)	-18,2%
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-	-
h) Utile (Perdita) di periodo	(169,2)	(3.241,1)	93,2	3.071,9	-94,8%	(262,4)	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	2,4	34,9	25,7	(32,5)	-93,1%	(23,3)	-90,7%
Totale Patrimonio Netto del Gruppo e di pertinenza di Terzi	6.044,3	6.460,3	9.701,0	(416,0)	-6,4%	(3.656,7)	-37,7%



Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

Al 31 marzo 2017 il livello patrimoniale del Gruppo, su base *transitional*, si presenta come da tabella seguente:

Categorie/Valori	Risk Weighted Assets		Variazioni 31.12	
	31 03 2017	31 12 2016	ass.	%
FONDI PROPRI				
Common Equity Tier 1 (CET1)	4.167,8	5.353,4	(1.185,6)	-22,15%
Tier 1 (T1)	4.616,1	5.353,4	(737,3)	-13,77%
Tier 2 (T2)	1.119,1	1.463,9	(344,8)	-23,55%
Total capital (TC)	5.735,2	6.817,3	(1.082,1)	-15,87%
ATTIVITA' DI RISCHIO				
Rischio di credito e di controparte	52.343,0	53.520,8	(1.177,8)	-2,20%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	406,7	479,5	(72,9)	-15,19%
Rischi di mercato	3.307,5	3.045,6	261,9	8,60%
Rischio operativo	8.425,8	8.475,8	(50,0)	-0,59%
Attività di rischio ponderate	64.482,9	65.521,7	(1.038,8)	-1,59%
COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
CET1 capital ratio	6,46%	8,17%	-1,71%	
Tier1 capital ratio	7,16%	8,17%	-1,01%	
Total capital ratio	8,89%	10,40%	-1,51%	

Rispetto al 31 dicembre 2016, il CET1 registra un decremento (circa -1.186 mln di euro) riconducibile in prevalenza (-809 mln di euro) all'applicazione delle regole transitorie 2017, meno favorevoli rispetto a quelle 2016, ed in particolare:

- al computo del 40% della perdita dell'esercizio 2016 che le regole transitorie hanno consentito di registrare temporaneamente in Additional Tier1 fino al 31 dicembre 2016;
- all'applicazione del *phasing-in* nel 2017 (in aumento rispetto all'anno precedente);
- alle maggiori deduzioni regolamentari per la riduzione delle franchigie del CET1.

Sulla diminuzione del CET1 insistono anche la quota computabile della perdita di periodo (80% sulla base delle regole transitorie e pari a -135 mln di euro), la variazione negativa delle riserve sui titoli AFS (-150 mln di euro, inclusi effetti di *phasing-in*), le maggiori deduzioni da franchigia CET1 (-68 mln di euro) e filtri prudenziali oltre ad altri effetti residuali per complessivi -23 mln di euro.

Il Tier1 si riduce in misura inferiore rispetto al CET1 (-737 mln di euro) in quanto si ricostituisce un Additional Tier 1 positivo, grazie al rilascio del 40% della perdita 2016 non computabile temporaneamente in CET1.

Il Tier2 diminuisce di circa -345 mln di euro principalmente per l'effetto negativo dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati (-180 mln di euro) e per il peggioramento delle deduzioni dal patrimonio supplementare (-165 mln di euro).

Complessivamente il livello di *Total Capital* diminuisce di -1.082 mln di euro.



Gli RWA registrano una complessiva diminuzione (-1.039 mln di euro) quale risultanza della contrazione del “rischio di credito e controparte” (-1.178 mln di euro) dovuta alla riduzione delle esposizioni verso la clientela ed al minor apporto di RWA da patrimonio per la diminuzione delle franchigie del CET1. In riduzione anche la componente “rischio CVA” (-73 mln di euro) e “rischio operativo” (-50 mln di euro) mentre risulta in crescita il “rischio di mercato” (+262 mln di euro).

Alla luce di quanto esposto i ratios patrimoniali su base *transitional*, al 31 marzo 2017, risultano in riduzione rispetto al 31 dicembre 2016, confermandosi al di sotto delle soglie minime richieste, nell’ambito dello SREP, dall’Autorità di Vigilanza (CET1 ratio su base *transitional* pari a 10,75%). Il CET1 ratio risulta peraltro inferiore al minimo richiesto per la copertura del requisito legato alla riserva di conservazione del capitale (*Capital Conservation Buffer*).



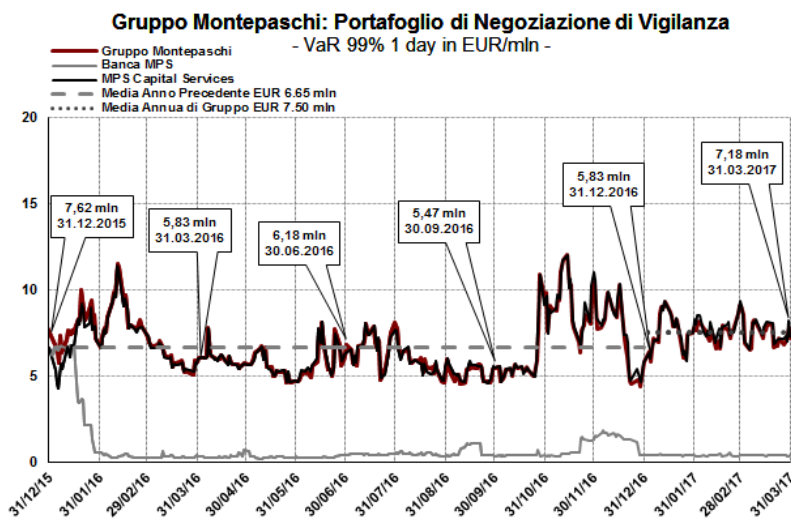
Informativa sui rischi

Rischi di mercato

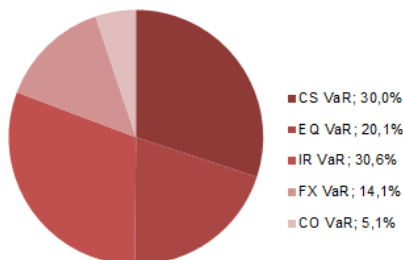
Esposizione al rischio

I rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, misurati come VaR, al 31 marzo 2017 risultano in lieve aumento rispetto a fine dicembre 2016, assestandosi a 7,18 mln di euro.

Nel corso del primo trimestre dell'anno 2017 i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento influenzato in prevalenza dall'attività di trading della controllata MPSCS, sia in titoli governativi italiani sia in derivati del comparto IR, prevalentemente Long Futures ed Interest Rate Future Options.



VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Risk Factor: 31/03/2017



■ Gruppo Montepaschi

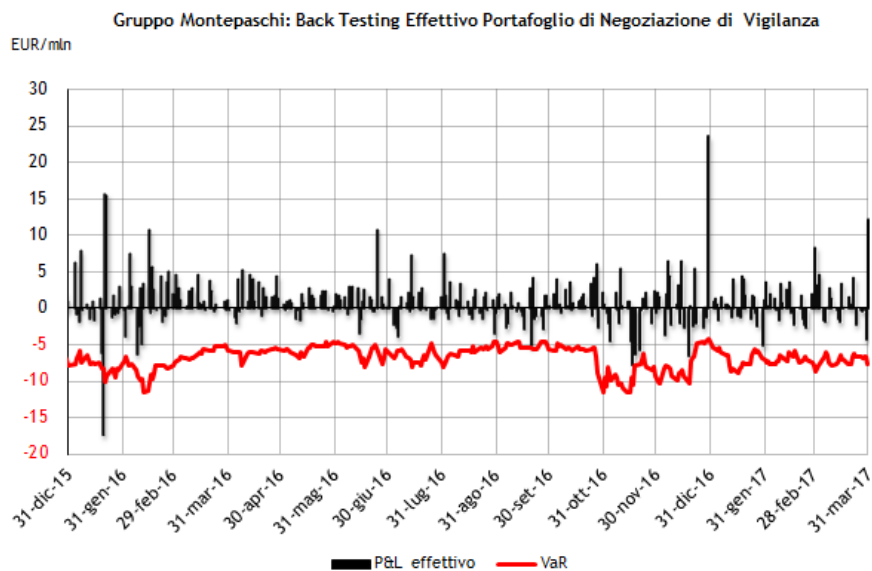
VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	7,18	31/03/2017
Minimo	5,79	04/01/2017
Massimo	9,31	13/01/2017
Media	7,50	



Backtesting del Modello VaR

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del Backtesting Effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, sia per l'anno 2016 che per i primi tre mesi del 2017:



Dal test retrospettivo non si rilevano eccezioni nel primo trimestre del 2017.

Rischio di liquidità

Esposizione al rischio

Le Riserve di Liquidità del Gruppo a fine trimestre risultano in miglioramento rispetto al dato di fine 2016 con il Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari a 164,1% e il Net Stable Funding Ratio (NSFR) pari a 95,0%.

Il rapporto del saldo ad un mese sull'attivo consolidato di Gruppo è pari al 10%.



Risultati per Segmento Operativo

Individuazione dei Segmenti Operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto “*business approach*”. I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base dei criteri quali l'area di business presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i cluster di clientela servita.

A fine 2016 è stata delineata, nell'ambito dei più ampi obiettivi di Piano, la nuova struttura della Capogruppo, che ha avuto piena attuazione a inizio 2017. Tale impostazione ha previsto l'implementazione di un modello organizzativo commerciale specializzato su tre Direzioni (*Retail, Wealth Management, Corporate*), ciascuna delle quali con responsabilità sui mercati, segmenti e prodotti di competenza. In particolare, come elementi innovativi, si segnalano: la creazione della Direzione Wealth Management, focalizzata sul presidio e sullo sviluppo della clientela di elevato standing, e Banca Widiba SPA, che ha assunto la rilevanza di segmento di business autonomo.

Sulla base degli assetti organizzativi del Gruppo vigenti al 31 marzo 2017 e dei criteri di rendicontazione al più alto livello decisionale, sono definiti i seguenti Segmenti Operativi:

- **Retail Banking**, che include le attività commerciali della clientela Retail (segmenti Valore, Premium e Small Business);
- **Corporate Banking**, che include le attività commerciali della clientela Corporate (segmenti PMI, Enti e Corporate Top), Area Large Corporate, Filiali Estere e delle controllate MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring e delle Banche di diritto estero MP Belgio e MP Banque;
- **Wealth Management**, include le attività commerciali della clientela Private (segmenti Private e Family Office) e la società controllata MPS Fiduciaria;
- **Banca Widiba SpA**, che include la Rete di consulenti finanziari e canale *Self*;
- **Corporate Center**, che accoglie le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati dei seguenti centri di business:
 - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS);
 - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
 - rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e Capital Management, che – singolarmente - sono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna.

I periodi di confronto sono stati ricostruiti, retrospettivamente, per tenere conto dell'attuale struttura del *segment reporting*.



Risultati in sintesi

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi del Gruppo al 31 marzo 2017:

SEGMENT REPORTING Principali settori di business (milioni di euro)	Segmenti Commerciali								Corporate Center		Totale Gruppo Montepaschi	
	Retail banking		Wealth Management		Corporate banking		Widiba		31/03/17	Var. % Y/Y	31/03/17	Var. % Y/Y
AGGREGATI ECONOMICI												
Totale Ricavi	666,9	-15,4%	43,7	-13,2%	307,5	-27,8%	11,7	20,1%	(96,6)	8,7%	933,2	-21,3%
Oneri operativi	(451,1)	-2,8%	(16,8)	-2,5%	(154,2)	-2,4%	(14,4)	-8,0%	8,9	-8,3%	(627,5)	-2,7%
Risultato Operativo Lordo	215,8	-33,4%	26,9	-18,8%	153,4	-42,8%	(2,7)	-54,7%	(87,7)	10,8%	305,6	-43,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività	(158,2)	-13,8%	(0,2)	-76,6%	(123,7)	-17,6%	(0,1)	n.s.	(20,9)	29,4%	(303,1)	-13,2%
Risultato Operativo Netto	57,5	-59,1%	26,7	-17,2%	29,7	-74,8%	(2,7)	-36,4%	(108,7)	13,9%	2,5	-98,7%
AGGREGATI PATRIMONIALI												
Crediti "vivi" verso clientela (*)	43.378,5	-7,7%	598,3	3,1%	41.554,4	-14,9%	56,7	5,8%	6.017,6	-13,0%	91.605,5	-11,4%
Debiti verso clientela e titoli	42.395,2	-17,4%	2.847,7	-34,7%	13.980,0	-33,0%	1.628,3	6,9%	48.538,8	17,1%	109.390,0	-8,5%
Raccolta indiretta	46.395,8	-1,3%	17.794,6	-4,4%	13.663,8	-30,5%	5.270,0	7,7%	13.842,1	-6,1%	96.966,3	-7,6%
<i>Risparmio Gestito</i>	35.627,2	4,6%	12.307,6	-2,5%	1.710,3	13,5%	4.749,4	10,9%	2.861,9	4,1%	57.256,4	3,7%
<i>Risparmio Amministrato</i>	10.768,6	-16,8%	5.487,0	-8,3%	11.953,5	-34,1%	520,6	-14,8%	10.980,2	-8,4%	39.709,9	-20,0%

(*) Relativamente ai valori esposti nei segmenti commerciali, trattasi di crediti "vivi" lordi non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.

Retail Banking

Are di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> Raccolta del risparmio e offerta di prodotti assicurativi. Erogazione creditizia. Servizi di consulenza finanziaria. Servizi di pagamento elettronici. 	<p>I clienti <i>retail</i> sono circa 4,8 mln</p> <p>Ripartizione per tipologia</p> <p>■ Valore - 83% ■ Premium - 10,3% ■ Small Business - 6,6%</p> <p>Ripartizione geografica</p> <p>■ Nord Est - 16,6% ■ Nord Ovest - 13,6% ■ Centro - 34,9% ■ Sud - 34,8%</p>



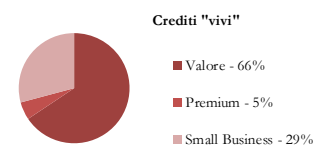
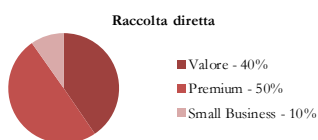
Risultati economico-patrimoniali

Al 31 marzo 2017 la **Raccolta Complessiva** del Retail Banking è risultata pari a circa **88,8 mld di euro** in riduzione di circa 0,9 mld di euro rispetto ai livelli di fine dicembre 2016 (circa -9,5 mld di euro sul 31 marzo 2016), essenzialmente per il calo sulla componente diretta influenzata dall'*attrition* che ha caratterizzato il 4°Q2016 per gli esiti negativi dell'operazione di ricapitalizzazione, ed è proseguita, seppur con minore intensità, fino a Gennaio, mostrando un parziale recupero nei mesi di febbraio e marzo. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** si attesta a **42,4 mld di euro** ed evidenzia un calo di 0,9 mld di euro Q/Q, penalizzato anche dalle scadenze obbligazionarie del trimestre (-2,5 mld di euro la flessione sul medio lungo termine); in crescita invece le forme a vista/breve. In calo Y/Y di 8,9 mld di euro, su tutti i segmenti di clientela, principalmente sulle forme a medio lungo termine.
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **46,4 mld di euro**, è stabile rispetto a fine dicembre 2016 (-0,6 mld di euro su marzo 2016), grazie alla dinamica positiva del risparmio gestito (+0,2 mld di euro Q/Q), compensata dalla flessione del risparmio amministrato (-0,3 mld di euro circa).

I **crediti "vivi" verso clientela** del Retail Banking sono passati da circa 44,1 mld di euro di fine dicembre 2016 ai **43,4 mld di euro** del 31 marzo 2017 in calo di 0,7 mld di euro nel 1° trimestre 2017 (-1,7% Q/Q), principalmente sulle forme a scadenza/medio lungo termine, su cui incidono oltre che la prosecuzione del "*run-off*" della *ex* controllata Consum.it, anche le scadenze dei finanziamenti, solo parzialmente compensate da nuove erogazioni ed i passaggi a sofferenza del periodo.

Retail Banking - Aggregati patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/17	31/12/16	31/03/16	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	42.395	43.254	51.320	-859	-2,0%	-8.925	-17,4%
Risparmio Gestito	35.627	35.385	34.061	242	0,7%	1.566	4,6%
Risparmio Amministrato	10.769	11.043	12.936	-275	-2,5%	-2.167	-16,8%
Raccolta indiretta da clientela	46.396	46.428	46.997	-32	-0,1%	-601	-1,3%
Raccolta complessiva	88.791	89.682	98.317	-891	-1,0%	-9.526	-9,7%
Crediti "vivi" verso clientela	43.378	44.122	47.005	-743	-1,7%	-3.627	-7,7%



Per quanto concerne i risultati economici, nel primo trimestre 2017 il *Retail Banking* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **667 mln di euro**, in riduzione del 15,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse al 31 marzo 2017 è risultato pari a circa 322 mln di euro in riduzione del 26,9% su base annua su cui incide principalmente sia il calo del rendimento degli attivi commerciali (volumi e tassi), sia la riduzione del contributo della raccolta (essenzialmente effetto di minori volumi di raccolta diretta -8,9 mld di euro)
- le Commissioni Nette sono pari a circa 328 ml di euro in flessione rispetto ai livelli dell'anno precedente (-2,5%), al cui interno si evidenzia la crescita della componente da prodotti, mentre si contraggono i proventi del credito e in misura minore le commissioni da servizi.

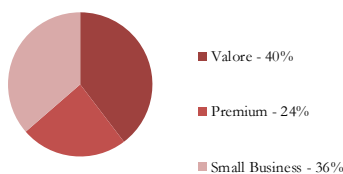


Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti del 2,8% Y/Y, il Retail Banking ha conseguito nel primo trimestre 2017 un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **216 mln di euro** (-33,4% Y/Y). Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie hanno registrato una flessione del 13,8% rispetto ai valori contabilizzati nello stesso periodo del 2016. Il **Risultato Operativo Netto** progressivo da inizio anno è **positivo per circa 58 mln di euro**

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **67,6%** (a fronte di 58,9% di fine marzo 2016).

Retail Banking - Aggregati economici				
(milioni di euro)	31/03/17	31/03/16	Var. Y/Y	
			Ass.	%
Margini di interesse	322,2	440,6	-118,4	-26,9%
Commissioni nette	328,4	336,9	-8,5	-2,5%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	10,0	9,8	0,1	1,4%
Altri proventi e oneri di gestione	6,4	0,8	5,6	n.s.
Totale Ricavi	666,9	788,1	-121,2	-15,4%
Oneri operativi	(451,1)	(463,9)	12,8	-2,8%
Risultato Operativo Lordo	215,8	324,2	-108,4	-33,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(158,2)	(183,6)	25,3	-13,8%
Risultato Operativo Netto	57,5	140,6	-83,1	-59,1%

Composizione dei ricavi



Wealth Management

Are di business	Clienti									
<ul style="list-style-type: none"> Raccolta del risparmio, erogazione creditizia offerta di prodotti assicurativi servizi finanziari e non a favore di clientela private Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato <i>standing</i> in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (<i>tax planning real estate, art & legal advisory</i>). Servizi fiduciari e trust (tramite la controllata MPS Fiduciaria). 	I clienti private sono circa 38 mila.									
	<p>Ripartizione per tipologia</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Private</td> <td>94,3%</td> </tr> <tr> <td>Family Office</td> <td>5,69%</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia	Percentuale	Private	94,3%	Family Office	5,69%			
	Tipologia	Percentuale								
Private	94,3%									
Family Office	5,69%									
<p>Ripartizione geografica</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Regione</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nord Est</td> <td>21,3%</td> </tr> <tr> <td>Nord Ovest</td> <td>22,1%</td> </tr> <tr> <td>Centro</td> <td>36,9%</td> </tr> <tr> <td>Sud</td> <td>19,7%</td> </tr> </tbody> </table>	Regione	Percentuale	Nord Est	21,3%	Nord Ovest	22,1%	Centro	36,9%	Sud	19,7%
Regione	Percentuale									
Nord Est	21,3%									
Nord Ovest	22,1%									
Centro	36,9%									
Sud	19,7%									



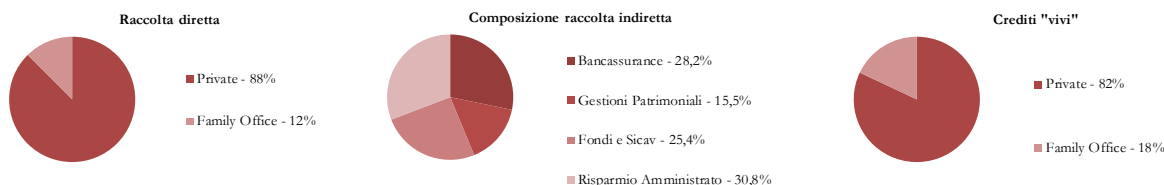
Risultati economico-patrimoniali

Al 31 marzo 2017 la **Raccolta Complessiva** del Wealth Management è risultata pari a circa **20,6 mld di euro** in riduzione di circa 0,4 mld di euro rispetto ai livelli registrati a fine dicembre 2016 (circa -2,3 mld di euro sul 31 marzo 2016), con una dinamica trimestrale caratterizzata dalla riduzione della componente indiretta a fronte di una stabilità della diretta, su cui hanno inciso i fenomeni di *attrition* del 4Q16, legati agli esiti negativi dell'operazione di ricapitalizzazione proseguiti anche nel 1°Q2017 seppur con minore intensità. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** nel 1° trimestre 2017 si è mantenuta sui livelli di fine anno 2016 (dopo la significativa riduzione intervenuta rispetto al marzo 2016), attestandosi a **2,8 mld di euro** con una ricomposizione verso le componenti a vista, che compensa la flessione delle componenti a breve /medio lungo termine.
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **17,8 mld di euro**, è diminuita di 0,4 mld di euro rispetto a fine dicembre 2016 (-0,8 mld di euro su marzo 2016) sia sul gestito che sull'amministrato.

I **crediti "vivi" verso clientela** del Wealth Management risultano sostanzialmente stabili Q/Q a circa **0,6 mld di euro** (+3,1% la variazione Y/Y).

Wealth Management - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/17	31/12/16	31/03/16	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	2.848	2.785	4.364	63	2,2%	-1.516	-34,7%
Risparmio Gestito	12.308	12.634	12.622	-326	-2,6%	-314	-2,5%
Risparmio Amministrato	5.487	5.609	5.984	-122	-2,2%	-497	-8,3%
Raccolta indiretta da clientela	17.795	18.242	18.606	-448	-2,5%	-811	-4,4%
Raccolta complessiva	20.642	21.028	22.970	-385	-1,8%	-2.328	-10,1%
Crediti "vivi" verso clientela	598	590	580	8	1,4%	18	3,1%



Per quanto concerne i risultati economici, nel primo trimestre 2017 il Wealth Management ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **44 mln di euro**, in riduzione del 13,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse al 31 marzo 2017 è risultato pari a circa 9 mln di euro in riduzione del 22,6% su base annua su cui incide in larga misura il calo del contributo della raccolta diretta (principalmente effetto della fuoriuscita di raccolta -34,7% Y/Y);
- le Commissioni Nette dei primi tre mesi del 2017 sono pari a circa 34 ml di euro, anch'esse in flessione rispetto ai livelli dell'anno precedente (-10,2%) per effetto della contrazione del comparto prodotti sia *continuing* che collocamento.

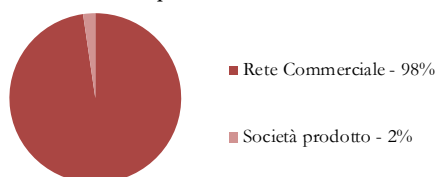
Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti del 2,5% Y/Y, il Wealth Management ha conseguito nel primo trimestre 2017 un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **27 mln di euro** (-18,8% Y/Y). Includendo le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie pari a 0,2 mln di euro, il **Risultato Operativo Netto** progressivo da inizio anno è pari a **circa 27 mln di euro**.

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **38,4%** (a fronte di 34,2% di fine marzo 2016).

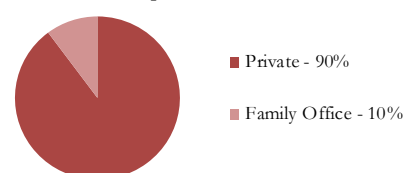


Wealth Management - Aggregati economici				
(milioni di euro)	31/03/17	31/03/16	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
<i>Margine di interesse</i>	9,2	11,9	-2,7	-22,6%
<i>Commissioni nette</i>	34,2	38,1	-3,9	-10,2%
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	0,2	0,3	-0,1	-28,8%
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	0,0	0,0	0,0	n.s.
Totale Ricavi	43,7	50,3	-6,6	-13,2%
<i>Oneri operativi</i>	(16,8)	(17,2)	0,4	-2,5%
Risultato Operativo Lordo	26,9	33,1	-6,2	-18,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(0,2)	(0,9)	0,7	-76,6%
Risultato Operativo Netto	26,7	32,2	-5,5	-17,2%

Composizione dei ricavi



Composizione dei ricavi



Risultati delle principali controllate

- **MPS Fiduciaria:** Utile di periodo pari a circa 0,1 mln di euro inferiore rispetto ai livelli registrati a marzo 2016 (-28,2% Y/Y).

Corporate Banking

Aree di business	Clienti										
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli. • Offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing & Factoring). • Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, <i>corporate finance</i>, <i>capital markets</i> e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS <i>Capital Services</i>). • Prodotti e servizi erogati dalle filiali estere della Capogruppo a supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero. L'attività estera è altresì sostenuta dall'operativa delle controllate MP Banque e MP Belgio. • Servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova SpA, società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento). 	<p>Circa 53.500 i clienti Corporate e Grandi Gruppi della Capogruppo, direttamente seguiti dal Corporate Banking.</p>										
	<p>Ripartizione per tipologia</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PMI e altre aziende</td> <td>75,8%</td> </tr> <tr> <td>Enti</td> <td>16,1%</td> </tr> <tr> <td>Corporate Top</td> <td>5,6%</td> </tr> <tr> <td>Large Corporate</td> <td>2,5%</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia	Percentuale	PMI e altre aziende	75,8%	Enti	16,1%	Corporate Top	5,6%	Large Corporate	2,5%
	Tipologia	Percentuale									
PMI e altre aziende	75,8%										
Enti	16,1%										
Corporate Top	5,6%										
Large Corporate	2,5%										
<p>Ripartizione geografica</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Regione</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nord Est</td> <td>25,1%</td> </tr> <tr> <td>Nord Ovest</td> <td>18,4%</td> </tr> <tr> <td>Centro</td> <td>34,8%</td> </tr> <tr> <td>Sud</td> <td>21,7%</td> </tr> </tbody> </table>	Regione	Percentuale	Nord Est	25,1%	Nord Ovest	18,4%	Centro	34,8%	Sud	21,7%	
Regione	Percentuale										
Nord Est	25,1%										
Nord Ovest	18,4%										
Centro	34,8%										
Sud	21,7%										

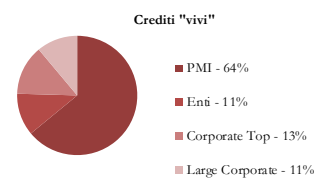
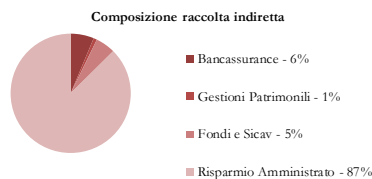
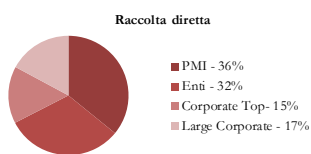


Risultati economico-patrimoniali

I volumi di **Raccolta Complessiva** del *Corporate Banking* sono cresciuti di circa 2,5 mld di euro passando da 25,2 mld di euro di fine dicembre a **27,7 mld di euro** al 31 marzo 2017 (-13 mld di euro la variazione rispetto al 31 marzo 2016, di cui circa -6,2 mld di euro riferiti al risparmio amministrato su cui ha inciso, nel 2°Q2016, l'operazione di fusione per incorporazione di un grande cliente senza impatti di natura economica). La dinamica trimestrale dell'aggregato è da ricondurre all'aumento della raccolta diretta (+2,4 mld di euro Q/Q), registrato sulle forme a vista/breve (+2,6 mln di euro), solo parzialmente compensato dalla flessione della componente a medio lungo (-0,2 mld di euro).

Relativamente all'attività creditizia, al 31 marzo 2017 i **crediti "vivi" verso clientela** del *Corporate Banking* sono risultati pari a circa **41,6 mld di euro** (-0,9% sul 31 dicembre 2016, -14,9% rispetto al 31 marzo 2016) prevalentemente concentrati sulle forme di finanziamento a medio/lungo termine.

Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/17	31/12/16	31/03/16	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	13.980	11.567	20.863	2.413	20,9%	-6.883	-33,0%
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>1.710</i>	<i>1.617</i>	<i>1.507</i>	<i>93</i>	<i>5,7%</i>	<i>203</i>	<i>13,5%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>11.954</i>	<i>11.973</i>	<i>18.149</i>	<i>-19</i>	<i>-0,2%</i>	<i>-6.196</i>	<i>-34,1%</i>
Raccolta indiretta da clientela	13.664	13.590	19.656	74	0,5%	-5.992	-30,5%
Raccolta complessiva	27.644	25.157	40.519	2.487	9,9%	-12.875	-31,8%
Crediti "vivi" verso clientela	41.554	41.943	48.803	-389	-0,9%	-7.249	-14,9%



Sul fronte reddituale, nel primo trimestre 2017 il Corporate Banking ha realizzato **Ricavi** pari a circa **308 mln di euro** (-27,8% Y/Y). All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a circa 179 mln di euro in riduzione del 30,7% su base annua per effetto del calo dei rendimenti degli attivi commerciali (tassi e volumi, quest'ultimi in calo del 15% circa Y/Y);
- le Commissioni Nette si sono ridotte del 15,6% Y/Y attestandosi a circa 100 mln di euro penalizzate soprattutto dalla dinamica in flessione dei proventi legati ai servizi Credito/Estero su cui impatta anche la riduzione dei volumi operativi;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa si sono attestati a circa 31 mln di euro (-44,8% Y/Y), calo riconducibile all'operatività della controllata MPS Capital Services.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti del 2,4% Y/Y, il Risultato Operativo Lordo si attesta a circa **153 mln di euro** (-42,8% Y/Y). Il **Risultato Operativo Netto** del Segmento risulta pari a **circa 30 mln di euro** (il risultato al 31 marzo 2016 era pari a 118 mln di euro) al quale hanno contribuito il miglioramento delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie (+26 mln di euro Y/Y).



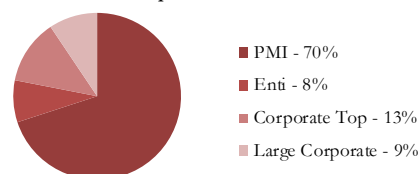
Il **Cost Income** del *Corporate Banking* si attesta al **50,1%** (al 31 marzo 2016 era pari a 37,1%).

Corporate Banking - Aggregati Economici				
(milioni di euro)	31/03/17	31/03/16	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
<i>Margine di interesse</i>	179,0	258,5	-79,5	-30,7%
<i>Commissioni nette</i>	99,8	118,3	-18,5	-15,6%
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	30,9	55,9	-25,0	-44,8%
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	(2,2)	(6,6)	4,4	n.s.
Totale Ricavi	307,5	426,1	-118,6	-27,8%
<i>Oneri operativi</i>	(154,2)	(158,0)	3,8	-2,4%
Risultato Operativo Lordo	153,4	268,1	-114,8	-42,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(123,7)	(150,2)	26,5	-17,6%
Risultato Operativo Netto	29,7	118,0	-88,3	-74,8%

Composizione dei ricavi



Composizione dei ricavi




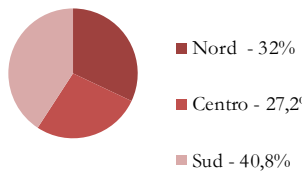
Risultato delle principali controllate

- **MPS Capital Services:** utile netto di periodo pari a circa 15,1 mln di euro in calo di circa 14 mln di euro rispetto al risultato conseguito nel 1°Q2016 a causa della contrazione dei ricavi (in particolare sul margine di interesse e sui risultati di negoziazione) parzialmente compensata dalla riduzione delle rettifiche di valore nette (-87% Y/Y).
- **MPS Leasing & Factoring:** risultato ante imposte pari a -12,6 mln di euro (+0,2 mln di euro rispetto all'anno precedente) grazie ad una dinamica in crescita dei ricavi, per il positivo andamento del Margine di interesse (che beneficia di un inferiore costo del *funding*), solo parzialmente compensato da maggiori rettifiche di valore nette (-2 mln di euro Y/Y). La perdita netta di periodo si attesta a -12,1 mln di euro in peggioramento di 4,2 mln di euro rispetto all'anno precedente, su cui impatta principalmente l'effetto negativo del "*probability test*" applicato nel calcolo delle imposte.
- **Banche estere³:** nel primo trimestre 2017, **MP Banque** ha registrato una perdita netta pari a -0,1 mln di euro inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno precedente (-0,7 mln di euro al 31 marzo 2016), grazie ai minori oneri operativi; per quanto riguarda **MP Belgio**, il risultato di periodo è stato positivo per circa 0,5 mln di euro, a fronte di un utile di circa 2,6 mln di euro registrato al 31 marzo 2016, in flessione Y/Y, per minori ricavi legati al Margine di interesse, maggiori Oneri operativi e incremento su Rettifiche di valore nette.

³ Il risultato reddituale citato per le controllate estere è quello locale.



Banca Widiba

Aree di business	Clienti							
<ul style="list-style-type: none">• Prodotti e Servizi di banking, conto deposito, carte e sistemi di pagamento evoluti; operatività della clientela in modalità self attraverso i canali digitali della banca o in modalità assistita con il supporto di un Consulente Finanziario.• Piattaforma online completamente personalizzabile che si avvale di una Rete di 622 Consulenti Finanziari presenti su tutto il territorio.• Raccolta del Risparmio e Servizio di Consulenza globale e pianificazione finanziaria attraverso la piattaforma evoluta WISE e le competenze della Rete dei Consulenti Finanziari.• Mutui, fidi e prestiti personali.• Interazione innovativa tramite pc, smartphone, tablet, Watch e TV.	<p>I clienti al 31/03/17 sono circa 167.400, di cui circa 123.000 sul canale della Rete dei Consulenti Finanziari e circa 44.400 sul canale Self. I clienti gestiti in via esclusiva da Banca Widiba SpA sono circa 141.200.</p>							
	<p>Ripartizione per tipologia</p>  <table border="1"><thead><tr><th>Tipologia</th><th>Percentuale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Rete dei Consulenti Finanziari</td><td>73,5%</td></tr><tr><td>Self</td><td>26,53%</td></tr></tbody></table>	Tipologia	Percentuale	Rete dei Consulenti Finanziari	73,5%	Self	26,53%	
Tipologia	Percentuale							
Rete dei Consulenti Finanziari	73,5%							
Self	26,53%							
<p>Ripartizione geografica</p>  <table border="1"><thead><tr><th>Regione</th><th>Percentuale</th></tr></thead><tbody><tr><td>Nord</td><td>32%</td></tr><tr><td>Centro</td><td>27,2%</td></tr><tr><td>Sud</td><td>40,8%</td></tr></tbody></table>	Regione	Percentuale	Nord	32%	Centro	27,2%	Sud	40,8%
Regione	Percentuale							
Nord	32%							
Centro	27,2%							
Sud	40,8%							

Risultati economico-patrimoniali

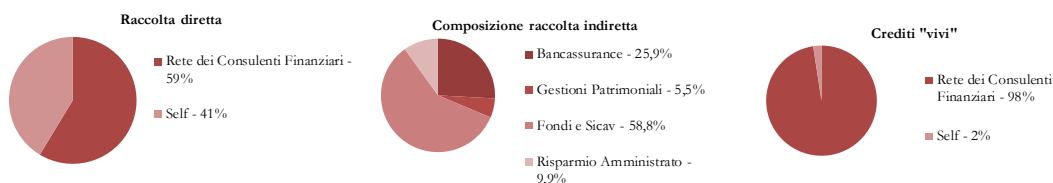
Al 31 marzo 2017 la **Raccolta Complessiva** di Widiba è risultata pari a circa **6,9 mld di euro** in aumento di circa 0,2 mld di euro rispetto ai livelli registrati a fine dicembre 2016 (circa +0,5 mld di euro sul 31 marzo 2016), con una dinamica trimestrale caratterizzata dalla crescita sia del comparto della Diretta che del Risparmio Gestito e una crescita netta della base clienti nel trimestre pari a circa +6.100 unità. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** pari a **1,6 mld di euro**, dopo il difficile scenario di mercato dell'ultimo trimestre 2016, ha registrato una ripresa dei volumi (+65 mln di euro rispetto a fine dicembre 2016 e +105 mln di euro su marzo 2016) sia sui conti correnti che sulle linee vincolate. Le principali iniziative commerciali del trimestre sono state: tassi promozionali riservati ai nuovi clienti e campagne di *retention* e sviluppo "*Fresh Money*" dedicate ai "già" clienti; sviluppo della clientela con focus sulle azioni ad "alto valore aggiunto"; consolidamento dei processi di assistenza a supporto del business e della clientela tramite la struttura del Media Center Widiba;
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **5,3 mld di euro**, è aumentata di 0,2 mld di euro rispetto a fine dicembre 2016 (+0,4 mld di euro su marzo 2016), grazie principalmente alla performance commerciale positiva della Rete dei Consulenti Finanziari che registra complessivamente sul trimestre flussi netti positivi sul comparto della Raccolta Indiretta. Si segnala in particolar modo la dinamica positiva del Risparmio Gestito sulla componente fondi e sicav. Nell'ambito della Rete dei Consulenti Finanziari proseguono le attività di formazione con un focus sempre maggiore sui servizi di Consulenza basati sulla nuova piattaforma WISE (il nuovo modello di consulenza globale). Nel trimestre sono stati inseriti n.12 nuovi Consulenti Finanziari.



I **Crediti "vivi" verso clientela** del Widiba sono passati da circa 44 mln di euro di fine dicembre 2016 ai **57 mln di euro** del 31 marzo 2017. La crescita è riferita in principal modo all'avvio dell'offerta mutui di Widiba con circa 13 mln di euro di nuove erogazioni nel trimestre. Il mutuo Widiba (primo mutuo in Italia al 100% *paperless*) risulta vincitore nel primo trimestre 2017 di due importanti premi a livello nazionale (Premio ABI per l'innovazione e Premio AIFIN Cerchio d'Oro).

Banca Widiba SpA - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	31/03/17	31/12/16	31/03/16	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. Y/Y	Var. % Y/Y
Debiti verso clientela e titoli	1.628	1.563	1.524	65	4,2%	105	6,9%
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>4.749</i>	<i>4.557</i>	<i>4.283</i>	<i>192</i>	<i>4,2%</i>	<i>466</i>	<i>10,9%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>521</i>	<i>538</i>	<i>611</i>	<i>-18</i>	<i>-3,3%</i>	<i>-90</i>	<i>-14,8%</i>
Raccolta indiretta da clientela	5.270	5.096	4.894	174	3,4%	376	7,7%
Raccolta complessiva	6.898	6.659	6.418	239	3,6%	481	7,5%
Crediti "vivi" verso clientela	57	44	54	13	28,5%	3	5,8%



Per quanto concerne i risultati economici, nel primo trimestre 2017 Widiba ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a circa **12 mln di euro**, in significativo aumento (+2 mln di euro; +20,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del 1°Q2017 si pone in crescita anche sul trimestre precedente (+2,9 mln di euro; +33,2%), grazie all'incremento delle commissioni nette. All'interno dell'aggregato:

- il **Margine di Interesse** al 31 marzo 2017 è risultato pari a circa 7 mln di euro in riduzione del 7,9% rispetto al 1°Q2016 per effetto di un minore tasso attivo sugli Impieghi finanziari, compensato solo parzialmente da un minore costo della Raccolta; il contributo del 1°Q2017 si attesta sugli stessi livelli del trimestre precedente;
- le **Commissioni Nette** del 1°Q2017, pari a circa 5 mln di euro, risultano in forte crescita sia rispetto al 1°Q2016 che al trimestre precedente, principalmente per i maggiori proventi da collocamento (grazie alla positiva performance commerciale della Rete dei Consulenti Finanziari) e da *continuing* dei prodotti di Risparmio Gestito (maggiori masse medie del Gestito).

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti dell'8,0% rispetto al 1°Q2016, in particolar modo grazie ad azioni di efficientamento sui costi commerciali, che hanno permesso una crescita della base clienti a costi di acquisizione inferiori, Widiba ha conseguito nel primo trimestre 2017 un **Risultato Operativo Lordo** pari a **-2,7 mln di euro**, migliore di +3,2 mln di euro (+54,7%) rispetto al 1°Q2016.



Il **Risultato Operativo Netto** del 1°Q17 è **negativo per circa -2,7 mln di euro** ma in miglioramento rispetto all'anno precedente di +1,6 mln di euro (+36,4%).

Banca Widiba Spa - Aggregati economici				
(milioni di euro)	31/03/17	31/03/16	Var. Y/Y	
			Var. Ass.	Var. Y/Y
<i>Margini di interesse</i>	7,0	7,6	-0,6	-7,9%
<i>Commissioni nette</i>	5,0	2,0	3,0	n.s.
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	0,0	0,0	0,0	-44,1%
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	(0,3)	0,2	-0,4	n.s.
Totale Ricavi	11,7	9,8	2,0	20,1%
<i>Oneri operativi</i>	(14,4)	(15,6)	1,3	-8,0%
Risultato Operativo Lordo	(2,7)	(5,9)	3,2	-54,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(0,1)	1,6	-1,6	n.s.
Risultato Operativo Netto	(2,7)	(4,3)	1,6	-36,4%



Corporate Center

Il Corporate Center comprende:

- strutture centrali, con particolare riguardo alle funzioni di governo e supporto, alle attività di finanza proprietaria e al centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito delle quali sono in particolare rilevate le attività di *asset & liability management*, tesoreria e *capital management*;
- strutture di servizio e supporto al business, con particolare riguardo allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo di Gruppo) ed alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo.

Nel Corporate Center confluiscono inoltre, oltre alle elisioni a fronte delle partite infragruppo, i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione nonché i risultati dei rami operativi che – singolarmente - sono inferiori ai parametri minimi relativi all'obbligo di informativa esterna.



Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

La crescita mondiale ha mostrato un miglioramento nel secondo semestre dello scorso anno e le previsioni indicano una crescita sostenuta all'inizio del 2017, in particolare sia le economie avanzate sia le economie di mercato emergenti (EME) sosterranno la crescita. Le misure di stimolo fiscale dovrebbero rafforzare l'attività negli Stati Uniti mentre la graduale attenuazione delle profonde recessioni in cui versavano alcuni dei maggiori esportatori di materie prime avrà effetti analoghi sulla crescita nelle EME. L'incertezza resta tuttavia elevata a causa di numerosi fattori. Fra questi: la messa a punto delle nuove politiche dell'amministrazione statunitense e gli effetti sull'economia del paese e le ricadute sull'attività globale riconducibili a tali politiche; la robustezza della ripresa nei paesi esportatori di materie prime; il graduale riequilibrio dell'economia cinese; e le future relazioni tra il Regno Unito e l'Unione europea.

La ripresa economica dell'area dell'euro si consolida in modo continuo. Nel quarto trimestre del 2016 il PIL in termini reali dell'area è salito dello 0,4 per cento sul periodo precedente, seguendo un ritmo analogo a quello del terzo trimestre. I dati più recenti, soprattutto i risultati delle indagini congiunturali, hanno accresciuto la fiducia del Consiglio direttivo della BCE nel fatto che l'espansione economica in atto continuerà a consolidarsi e ad ampliarsi. Tuttavia, la crescita economica dell'area dell'euro sarebbe frenata dalla lenta attuazione delle riforme strutturali e dalle necessità di aggiustamento dei bilanci che persistono in alcuni settori.

Le misure di politica monetaria della BCE hanno continuato a preservare le condizioni di finanziamento molto favorevoli che sono necessarie per assicurare una convergenza durevole dei tassi di inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine. Il procedere della trasmissione di queste misure alle condizioni di prestito per famiglie e imprese agevola l'erogazione di credito e sostiene il continuo consolidarsi della ripresa nell'area dell'euro. L'inflazione complessiva ha di nuovo registrato un incremento, ampiamente riconducibile a un aumento della componente relativa ai beni alimentari ed energetici. Tuttavia, le spinte inflazionistiche di fondo restano ancora moderate. Relativamente al programma di rifinanziamento delle banche a più lungo termine a condizioni estremamente vantaggiose (c.d. "TLTRO 2") a fine marzo si è registrata la quarta ed ultima asta ciò per favorire l'afflusso del credito soprattutto ad imprese.

Con riferimento al Gruppo la Banca Monte dei Paschi di Siena ha intrapreso l'iter per accedere alla misura della "Ricapitalizzazione precauzionale" per un fabbisogno complessivo di 8,8 mld di Euro, individuato da ECB e da mettersi in relazione allo *shortfall* in scenario avverso relativo all'esercizio di *stress-test*. Il processo di "Ricapitalizzazione precauzionale" prevede la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Banca sia da parte dello Stato sia da parte degli obbligazionisti Subordinati attraverso la conversione forzata (seguendo il meccanismo di "condivisione dei costi" -c.d. "*Burden Sharing*") secondo quanto definito all'interno del Decreto 237, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2016 e poi convertito in legge il 17 febbraio 2017. Il CdA della Capogruppo in data 9 marzo 2017 ha approvato una proposta preliminare di Piano di Ristrutturazione che è stato inviato alla DG Comp della Commissione Ue. Al momento sono in corso continui contatti tra i Rappresentanti della Banca MPS e dell'Autorità Garante della competizione finalizzati al raggiungimento dell'Accordo per l'approvazione del Piano di Ristrutturazione propedeutico alla definitiva Ricapitalizzazione Precauzionale.

In riferimento al portafoglio di crediti in sofferenza la Banca sta valutando opzioni alternative finalizzate tutte al deconsolidamento totale o parziale con l'obiettivo di ridurre la complessità e il profilo di rischio del Gruppo.

Per quanto riguarda l'*On Site Inspection* di BCE terminata a febbraio 2017, alla data di approvazione del resoconto non si è ancora concluso il processo per la comunicazione degli esiti definitivi dell'ispezione.

Relativamente alla lettera Consob pervenuta in data 8 novembre 2016, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs 58/1998, nella quale veniva richiesto lo stato di implementazione del piano industriale approvato in data 24 ottobre 2016 con evidenza degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti, si specifica che suddetto Piano è stato sospeso a seguito della richiesta di ricapitalizzazione precauzionale da parte dello Stato inoltrata in data 23 dicembre 2016.



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 4 maggio 2017

Nicola Massimo Clarelli

*Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari*



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472